

Il territorio del Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli

*Le atmosfere romantiche dei laghi, l'imponenza delle montagne,
le antiche testimonianze rurali e l'eccellenza dell'enogastronomia.*

Il Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli nel nord del Piemonte, a pochi passi dal confine svizzero e dalle metropoli di Milano e Torino, è la destinazione ideale per un soggiorno di relax e qualità.

La varietà di paesaggi così diversi eppure così vicini.

Dal celebre Lago Maggiore con le incantevoli Isole Borromeo, alle limpide acque del tranquillo Lago di Mergozzo fino allo scenario fatato del Lago d'Orta con la suggestiva Isola di San Giulio:

gioielli di natura, arte e storia che fanno di questi luoghi una delle aree turistiche più belle del mondo. Tutt'intorno, il corollario delle Valli Ossolane regala agli amanti della montagna vaste estese di boschi, laghetti alpini, alte vette e spettacolari parchi.

Il Monte Rosa, il Parco Nazionale Val Grande, i Parchi Naturali Alpe Veglia-Devero e Alta Valle Antrona sono le ambite mete di escursionisti alla ricerca degli ambienti più incontaminati.

Tra laghi e monti infinite sono le opportunità per...

praticare sport estivi e invernali, gustare i sapori della cucina tipica, visitare musei e terme, assistere a eventi di fama internazionale, acquistare produzioni locali nel settore del casalingo, dell'artigianato e dell'abbigliamento. Tutto ciò completa l'offerta di un territorio da godere in ogni stagione dell'anno!

Il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli Ossolane sono...

LE PRINCIPALI ATTRAZIONI TURISTICHE
I SACRI MONTI, PATRIMONI DELL'UMANITÀ
AREE PROTETTE & NATURA INCONTAMINATA
LE TERME
L'ENOGASTRONOMIA
LE ALTRE PRODUZIONI TIPICHE
GLI EVENTI
CULTURA & INTRATTENIMENTO
SPORT
L'OSPITALITÀ

Tutto questo è...

Distretto Turistico dei Laghi

Monti e Valli

...abituati a meravigliarti!



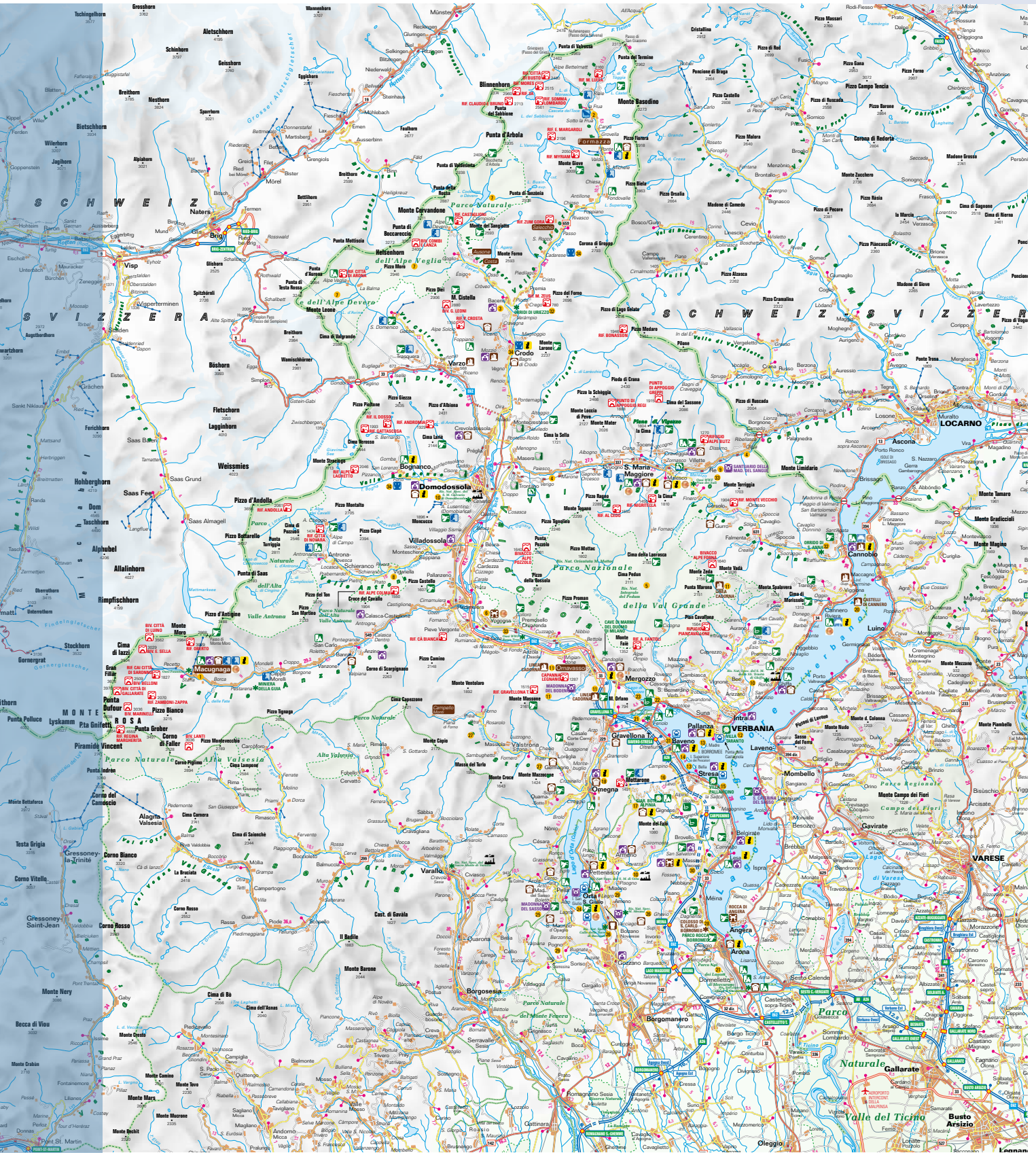
Visitate il sito ufficiale www.distrettolaghi.it e troverete

Sezione "Ebook" (dopo registrazione semplice e gratuita in homepage - Finestra "Accesso Utente" - Username + Password necessari): mappe, guide e brochure sul territorio (località, attrazioni turistiche, strutture ricettive, sport, enogastronomia, lista degli Uffici Turistici IAT, ecc.) da consultare on line, scaricare o stampare.

Gli Uffici IAT rimangono a disposizione per dettagli sulla località rappresentata e per spedizioni di materiale cartaceo.

3 Sezioni "Laghi", "Parchi", "Montagne" in homepage: informazioni sui luoghi e destinazioni (Lago Maggiore/Lago d'Orta/Lago di Mergozzo; parchi naturali; Valli dell'Ossola).

Sezione "Cosa visitare" in homepage: descrizioni delle attrattive turistiche del territorio (temi: natura, storia, arte, folklore, religione e cultura).



Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli

Via dell'Industria 25 - 28924 Verbania Fondotoce (VB)

Tel. +39 0323 30416 | Fax +39 0323 934335

infoturismo@distrettolaghi.it | www.distrettolaghi.it



Attrazioni turistiche



*Una meta ideale, adatta ad ogni età e passione.
Una vacanza unica, ricca di svago su calde spiagge,
di attività all'aperto, di affascinanti dimore,
di locali di tendenza e ristoranti a pelo d'acqua...
Tutto ciò a pochi minuti di distanza!*

Lago Maggiore

Il Lago Maggiore si estende su una lunghezza di 66 km, dal territorio italiano a quello svizzero, dalla pianura sino alle vette alpine dell'Ossola e del Ticino. Alimentato dalle acque dei principali fiumi Ticino e Toce, è situato a 194 metri di altezza s.l.m. e ha una profondità massima di 380 metri nei pressi di Cannero Riviera.

Il Lago Maggiore, di origine fluvo-glaciale, era chiamato sin dall'epoca romana Lacus Maximus perché più grande rispetto ai laghi vicini. Già a quel tempo, però, era noto anche come Verbano, dall'associazione di due vocaboli celtici.

La parte alta del lago, dove sorgono Ascona e Locarno, appartiene al territorio svizzero, mentre la parte italiana si divide tra le tre province di Varese, Novara e Verbano Cusio Ossola.

Le due sponde, quella occidentale e quella orientale, sono molto diverse tra loro.

Su quella occidentale, piemontese, il turismo d'élite nel corso dei secoli si è associato a una fiorente industria turistica.

Sulla sponda opposta, lombarda, lo sviluppo del settore turistico è invece più recente.

Grazie alla posizione strategica tra Italia e Svizzera, all'apertura della Strada Napoleonica nel 1805 e della linea ferroviaria internazionale del Sempione nel 1906, il Lago Maggiore ha acquisito nei secoli una notevole importanza turistica. Dalla metà del '400 sino al '700 l'area del lago fu concessa come feudo alla ricca famiglia milanese dei Borromeo, che la elesse anche a luogo di villeggiatura e rappresentanza. Specchio d'acqua circondato dalle Prealpi e scrigno di gioielli unici quali le Isole Borromeo, il Lago Maggiore è stato infine luogo e fonte d'ispirazione per letterati, scrittori e musicisti di tutta Europa che, tra l'800 e primi del '900, ne fecero una meta del proprio Grand Tour. Tra i nomi più noti si citano Stendhal, Byron, Dumas padre, Flaubert, Ruskin, Dickens, Nietzsche, Dostoevskij, Hemingway, Mendelssohn, Listz e Wagner.

*Sulle tracce dei Borromeo...
dal Colosso del San Carlone alla Rocca,
dai negozi e locali del Lungolago al verde del Lido!*

Arona

Bel centro turistico e commerciale a sud del Lago Maggiore, nel Medioevo Arona fu dominio dei Visconti e poi, dal 1439 al 1797, dei Borromeo. Molti sono i monumenti del centro storico aronese degni di nota. Tra essi meritano una visita la caratteristica Piazza del Popolo, luogo di svolgimento delle quotidiane contrattazioni commerciali fino al XIX sec., e la ridente Piazza San Graziano, su cui si affaccia la Chiesa dei SS. Martiri. La Chiesa della Collegiata di Santa Maria (XV sec.) è tra i monumenti religiosi più importanti della città, conservando al suo interno il Polittico della Natività di Gaudenzio Ferrari. Da non perdere la passeggiata nel centro storico, lungo la via centrale dei negozi, in direzione dei giardini pubblici e del Lido, oasi verde direttamente sul lago.

La Rocca Borromea

Nel XIII secolo Arona fu munita di un castello di cui permangono i resti sulla Rocca Borromeo, oggi parco immerso nel verde dallo straordinario panorama. All'interno della fortezza della Rocca, nel 1538 San Carlo Borromeo nasceva nella camera "dei tre laghi", cosiddetta per le altrettante vedute sul lago che permetteva. San Carlo, figura di spicco tanto all'interno della famiglia Borromeo quanto nel mondo della Chiesa Cattolica, fu Segretario di Papa Pio IV nonché tenace Arcivescovo di Milano - città di cui è compatrono - durante il Concilio di Trento; le sue spoglie riposano in Duomo.

La Statua San Carlo Borromeo

Uno dei punti di attrazione principale di Arona è la Statua di San Carlo, conclusa nel 1698 per volere del Cardinale Federico Borromeo al fine di tramandare nei secoli la figura del Santo, personaggio aronese da sempre più illustre. Il colosso doveva essere visibile anche dal lago, così Giovan Battista Crespi detto il Cerano ne progettò la realizzazione, che avvenne con lastre di rame battute a martello e riunite insieme per mezzo di chiodi e tiranti. Con un'altezza di 23,40 m essa poggia su un piedistallo di granito di 11,70 m per un totale di 35,10 m, diventando così la seconda statua più alta al mondo dopo quella della Libertà a New York.

Visitabile nel suo interno, dalla testa è possibile ammirare uno stupendo paesaggio.



Informazioni:

www.comune.aronano.it
www.ambrosiana.eu
www.parcoroccaaronano.com

Su Arona e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Aree protette
& natura incontaminata

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport



*Grandi e piccoli a bocca aperta...
Dai palazzi e i giardini incantati dell'Isola Bella
dell'Isola Madre al parco zoologico di Villa Pallavicino...*

Stresa



Dalla metà del '800 Stresa è località di rilievo turistico internazionale in posizione panoramica di fronte alle Isole Borromeo. È caratterizzata da lussuosi hotel in stile liberty sul lungolago. Ospita il Palazzo dei Congressi, sede di convegni internazionali, e la sede del famoso festival concertistico "Stresa Festival - Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore". A Villa Ducale morì il filosofo spiritualista cattolico Antonio Rosmini (1797-1855), il quale fondò a Domodossola nel 1828 l'Istituto della Carità, primo germe dell'ordine dei rosminiani.

Il parco zoologico di Villa Pallavicino

Tra le sue numerose dimore storiche è da segnalare l'ottocentesca Villa Pallavicino con giardino all'inglese di oltre 15 ettari e parco zoologico. I cui viali si estendono per 7 km. I fiori, gli alberi secolari, le piante esotiche, i laghetti e le fontane sono lo scenario del parco, il quale ospita numerose specie di animali che vivono in habitat naturali (mammiferi quali lama, caprette tibetane, daini, canguri, lontre, zebre e, tra i volatili, il fenicottero e i pappagalli).

Le Isole Borromeo

Da Stresa con i battelli della Navigazione Lago Maggiore o i motoscafi privati è possibile raggiungere in pochi minuti:

Isola Madre

Sulla più grande delle isole proprietà della Famiglia Borromeo, un giardino all'inglese di piante rare e fiori esotici, nel quale vivono colorati pavoni e fagiani, la occupa

quasi totalmente. Il Palazzo del XVI sec. è interessante per la ricostruzione di ambienti d'epoca e per le collezioni di livree, bambole e porcellane. Eccezionale l'esposizione dei "Teatrini delle Marionette" del '600-'800. Apertura: da metà marzo a ottobre.

Isola Bella

Nel 1632 Carlo III Borromeo iniziò la costruzione del palazzo dedicato alla moglie Isabella d'Adda e del suo parco: concepiti come un immaginario vascello con la villa a prua e il giardino a poppa, essi danno tuttora fama all'isola. Nella maestosa dimora barocca un susseguirsi di meravigliose sale arredate con arazzi, mobili, statue, dipinti, stucchi porta alla frescura delle grotte a mosaico. Dal palazzo si accede al grandioso giardino all'italiana dove, tra piante acidofile, agrumi e rare specie vegetali di provenienza lontana, si aggirano bellissimi pavoni bianchi. Articolato in 10 terrazze digradanti, il giardino è abbellito da vasche, fontane e una moltitudine di statue. Apertura: da metà marzo a ottobre.

Isola dei Pescatori

L'Isola Superiore, meglio conosciuta come "dei Pescatori" per sottolineare l'occupazione tipica cui da tempo sono dediti i suoi abitanti, si presenta come uno spettacolare dedalo di vicoli acciottolati dalle caratteristiche case colorate. Gioiello dell'isola è la piccola Chiesa di S. Vittore risalente al XI sec. Un buon numero di ristoranti permette di degustare i piatti tipici di lago. Le bancarelle e i negozietti che si snodano lungo le sue vie rendono l'atmosfera ancora più pittoresca.



Informazioni:
www.stresaturismo.it
www.parcozoopallavicino.it
www.isoleborromeo.it
www.stresaturismo.it

Su Stresa e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Eventi

Cultura & intrattenimento



*Vieni a scoprire la "montagna dei due laghi",
dove massimo è lo stupore per il suo panorama
a 1.491 metri di quota e mozzafiato le discese con gli sci,
in mtb o... su Alpyland!*

Mottarone

Situato tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta, il Mottarone è considerato uno dei balconi naturali più belli di tutto il Piemonte e non solo. La sua formazione orografica consente di spaziare dalla Pianura Padana alle cime delle Alpi. L'occhio del visitatore è colpito particolarmente dalla vetta del Monte Rosa e da ben sette laghi (Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Lago di Varese, Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago di Biandronno). Il Mottarone è luogo di svago in ogni stagione: sport invernali, ma anche trekking e mountain bike in estate. Da provare è Alpyland, slittovia da brivido a tutta velocità lungo i suoi pendii! Prova anche i menu tipici della zona nei caratteristici ristoranti.

La funivia Stresa-Alpino-Mottarone

Dal Lido di Carciano (Stresa) parte la Funivia Stresa-Alpino-Mottarone che, con un tragitto di 20 minuti, raggiunge quota 1.491 m.

Il Giardino Botanico Alpina

Situato ad Alpino (Stresa), a 300 metri dalla fermata intermedia della Funivia, il Giardino Botanico Alpina si estende su una superficie di circa 40.000 mq con una balconata che offre una spettacolare vista sul Lago Maggiore, le Isole Borromeo e le cime circostanti. Circa mille sono le specie alpine da ammirare.



Informazioni:
www.stresaturismo.it
www.stresa-mottarone.it
www.giardinoalpinia.it
www.lagodorta.net
www.alpyland.com



Sul Mottarone e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Sport



*Per immergersi nelle tranquille
e tiepide acque del lago
o scivolare nelle piscine del Parco Avventura!*

Baveno

Baveno è una ridente località di villeggiatura prossima al Golfo Borromeo e ricca di strutture ricettive, dai grandi alberghi 4* dotati di ogni comfort ai rilassanti campeggi immersi nel verde. E' sede del celebre "Baveno Festival Umberto Giordano". Il suo monumento principale è la Chiesa dei S.S. Gervaso e Protaso, dalla caratteristica facciata a capanna che mostra le tracce di un'antica decorazione ad affresco, e il Battistero con pianta quadrata all'esterno e ottagonale all'interno. Da visitare è il Lago Maggiore Aquadventure Park, un parco per la famiglia che propone piscine interne ed esterne, scivoli, nonché un'area avventura dove anche i più piccoli si possono cimentare in divertenti esercizi fisici.



Informazioni:
www.bavenoturismo.it
www.aquadventurepark.com





Verbania

*Visita uno dei giardini
più belli del mondo a Villa Taranto...*



Verbania è il maggior centro del Lago Maggiore, costituito nel 1939 con l'unificazione di Intra, Pallanza e Suna e divenuto più recentemente capoluogo della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

La mondana Intra è il maggior scalo commerciale del lago, caratterizzato dal collegamento giornaliero per mezzo di traghetto della Navigazione Lago Maggiore – storica società di trasporto pubblico fondata nel 1825 - con Laveno Mombello (Va), situato sulla sponda lombarda del lago. Il centro storico è per buona parte zona pedonale costituita da un insieme di viottoli, piccole corti e vicoli che si snodano dal lungolago fin su alla grande Basilica di San Vittore. Luogo di shopping, Intra ospita numerosi negozi, nonché caffè e ristoranti lungo i vicoletti di Via San Vittore e Via San Fabiano, Corso Garibaldi e in Piazza Ranzoni. Molto attivo è il mercato del sabato che si tiene nelle vicine Piazze Mercato e Fratelli Bandiera con orario dalle 8.00 alle 16.30.

Di origine romana, Pallanza è una tranquilla località turistica situata in splendida posizione panoramica e caratterizzata da piccoli ristoranti, lussuose strutture ricettive, dimore signorili e memorabili giardini. A poche decine di metri dalla riva si erge l'Isolino di S. Giovanni, anticamente detto di S. Angelo, che fu dimora della potente famiglia dei De Castello, feudatari della zona. Passato poi in proprietà della Collegiata Pallanzese che ebbe qui la sua prima sede, venne da questa ceduto alla Famiglia Borromeo che ne è ancor oggi proprietaria. Il vasto par-

co, di impianto romantico, è fitto di pregevoli alberature, terrazzato verso mezzogiorno e digradante con zone a bosco lungo i pendii dell'isola. Fu luogo di soggiorno di tanti personaggi della cultura europea: il passaggio del Maestro Arturo Toscanini è ricordato con un busto, scolpito dall'artista verbanese Troubetzkoy, la cui replica in bronzo si può vedere nel parco di Villa Giulia.

I Giardini Botanici di Villa Taranto

Nel 1931 il capitano scozzese Mc Eacharn acquistò una vasta proprietà posta sull'adiacente Collina della Castagnola dal Conte di Sant'Elia. Un antenato del capitano ricevette da Napoleone il titolo di Duca di Taranto e il gentiluomo scozzese decise di chiamare questo suo possedimento Villa Taranto. Mc Eacharn trasformò il vecchio giardino all'italiana in un parco moderno, arricchendolo di oltre tremila esemplari di piante provenienti da ogni parte del mondo, terrazze, specchi d'acqua e ampi prati digradanti verso il lago. Villa Taranto diventò così un importante punto di riferimento per i botanici contemporanei e per alcuni suoi esemplari preziosi è addirittura considerata un "museo di rarità". Il capitano scozzese volle che il suo giardino diventasse il giardino di tutti e nel 1938 donò Villa Taranto all'Italia. Con l'apertura dei giardini ai visitatori il capitano si impegnò ad abbellirli ulteriormente coltivando migliaia di piante fiorifere, ammirabili tuttora grazie all'apertura giornaliera da marzo a novembre.

Informazioni:
www.verbania-turismo.it
www.villataranto.it

Su Verbania e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

I Sacri Monti,
patrimoni dell'umanità

Aree protette
& natura incontaminata

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport



*Qui, dove sventola la Bandiera Blu
e fanno capolino fiabeschi castelli...*



Cannero Riviera

Ridente località turistica situata in posizione privilegiata per l'esposizione al sole e per la caratteristica insenatura naturale al riparo da venti freddi. Il paese, adagiato sul delta del torrente Cannero, si protende nello specchio più ampio del lago, offrendo un panorama di grande respiro ravvivato dai suoi pittoreschi Castelli che si ergono fiabescamente dalle acque. Cannero offre molte possibilità di sport e divertimenti a contatto con la natura, tra i quali il nuoto, la vela, il canottaggio, il windsurf, la canoa e la pesca. La sua bellissima e ampia spiaggia è particolarmente adatta alle famiglie con bambini. Le montagne tutt'intorno danno la possibilità agli appassionati di fare passeggiate ed escursioni ad ogni livello. La purezza delle acque circostanti Cannero e relativi servizi di alta qualità ne hanno meritato da diversi anni la Bandiera Blu.

I Castelli di Cannero

I celebri Castelli di Cannero, denominati della "Malpaga", emergono dall'acqua non lontano dalla riva, su due isolotti fortificati nel corso del Medioevo, utilizzati dai

briganti per compiere malefatte e controllare i commerci con la vicina Svizzera. La storia è quella dei "Fratelli della Malpaga", i cinque fratelli Mazzarditi che, tra il 1403 e il 1404, si impadronirono del borgo di Cannobio e taglieggiarono le popolazioni rivierasche con gesta brigantesche. Costoro imposero alla popolazione locale la costruzione di una rocca, poi chiamata "Castello della Malpaga", per avere un luogo sicuro e fortificato da cui partire in spedizioni di rapina. Per porre fine alle loro scorrerie e violenze, nel 1414 il duca Filippo Maria Visconti cinse d'assedio la rocca, costringendo i banditi ad arrendersi per fame. Il Castello venne quindi raso al suolo. Al suo posto i Borromeo, signori del lago, costruirono tra il 1519 e il 1521 la "Vitaliana", una rocca a difesa dell'alto Lago Maggiore dalle incursioni svizzere, così chiamata in memoria di Vitaliano Borromeo. Nel Settecento i castelli furono abbandonati e caddero lentamente in rovina. Una moderna statua della Madonna dell'artista Giannino Castiglioni (XX sec.) è stata posta sull'isolotto più piccolo.

Informazioni:
www.cannero.it
www.procannobio.it

Su Cannero Riviera e dintorni potrebbero interessarti anche le sezioni:

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport

Su Cannobio e dintorni potrebbero interessarti anche le sezioni:

Aree protette & natura incontaminata

Sport

Cannobio

Cannobio è animato centro turistico e meta ambita in particolare dagli stranieri. Il suo centro storico è caratterizzato dal lungolago ricco di bar e luoghi di ristoro, strutture ricettive ben attrezzate e monumenti di spicco quali la bella Collegiata di San Vittore e il Santuario della S.S. Pietà.

Cannobio è inoltre un noto centro estivo per sport acquatici, tra cui il windsurf. Il suo verde lido permette di passeggiare in pieno relax o di organizzare un picnic in compagnia.

*A due passi dal confine svizzero, il connubio perfetto
tra qualità ambientale per le famiglie
e movida serale per i più giovani...*



*Su e giù per il Verbano
a bordo degli storici battelli...*

Crociere in battello

La scelta migliore per ammirare le meravigliose ville, le Isole Borromeo e le altre attrazioni del Lago Maggiore è il battello della Navigazione Lago Maggiore, le cui linee collegano pressoché tutte le località del bacino, dall'Italia alla Svizzera e viceversa. La stessa compagnia collega tutto l'anno Verbania Intra (Piemonte) e Laveno (Lombardia) con traghetti adibiti al trasporto di autoveicoli.

Lago Maggiore Express

Il Lago Maggiore Express offre dalla primavera all'autunno la possibilità di un viaggio completo tra le meraviglie del Verbano, dell'Ossola e della Svizzera. Parti in ferrovia (Ferrovie dello Stato da una cittadina a scelta del Lago Maggiore a Domodossola e Ferrovia Vigezzina/Centovalli da Domodossola a Locarno) e prosegui in battello (Navigazione Lago Maggiore da Locarno alla località di partenza del tour) o viceversa, per scoprire le meraviglie di ponti sospesi, vallate, isole e giardini in un solo giorno... con un unico biglietto!



*Un tour di successo per scoprire
lago e montagne... in un solo giorno!*

Informazioni:
www.navlaghi.it
www.lagomaggioreexpress.com

*Un piccolo, intimo lago carico di romanticismo.
Qui arte e spiritualità sono incorniciate
da una natura ancora lussureggiante...*

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è situato a ovest del Lago Maggiore. È il più occidentale dei laghi prealpini e trae origine dal fronte meridionale del ghiacciaio del Sempione. Misura circa 12,5 km di lunghezza per 2,5 di larghezza. Si trova ad un'altezza di 193 m sul livello del mare. Contrariamente a quanto accade a molti dei laghi prealpini che hanno emissario a sud, le acque del Lago d'Orta escono a nord dando origine al torrente Nigoglia che poi confluisce nello Strona e, attraverso il fiume Toce, nel Lago Maggiore.

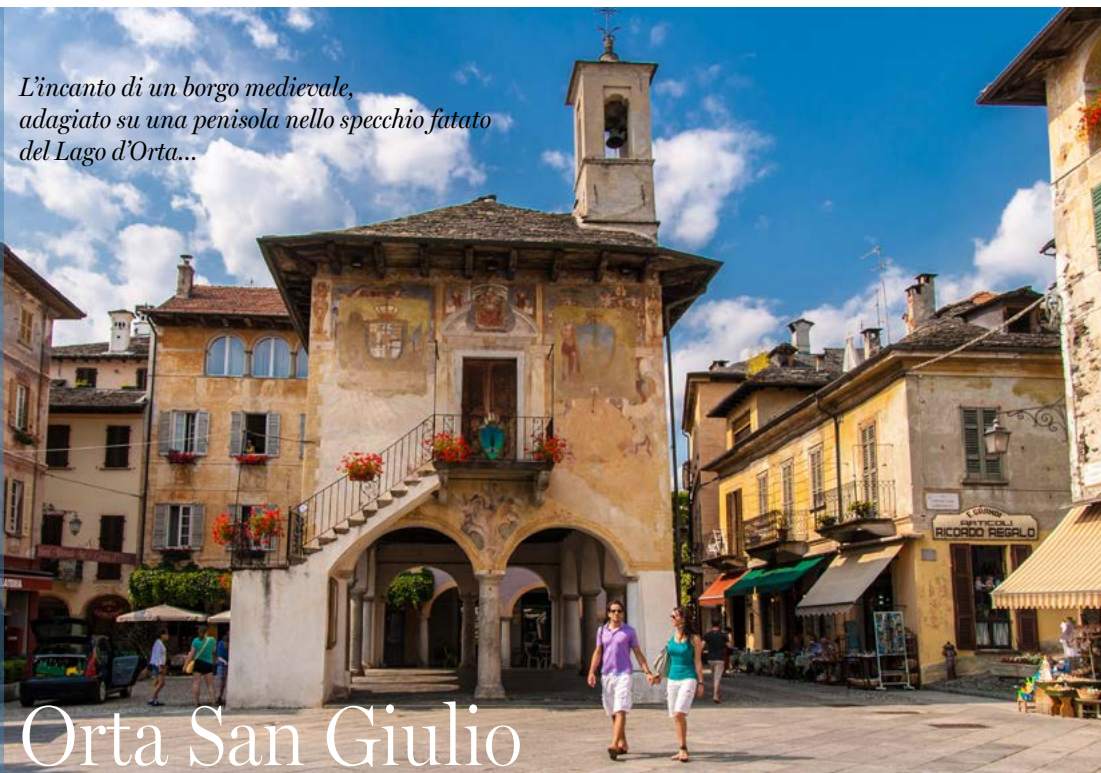
La presenza umana sul lago è antica e risale almeno al neolitico. Nel 1786 il territorio del Cusio, il secondo nome del lago derivante dall'antica popolazione di origi-

ne celtica abitante sul lago prima dell'arrivo dei Romani, gli Usii, divenne possesso dei Savoia, passando così al Regno del Piemonte.

Scigno di natura, arte e storia, le località rivierasche del Lago d'Orta vennero spesso descritte nelle opere di importanti scrittori come Balzac, Rodari, Montale e Soldati. Ad accrescerne la fama, da due secoli a questa parte, sono stati chef e industriali ("distretto del rubinetto" a sud del lago e "distretto del casalingo" a nord) noti a livello mondiale.



*L'incanto di un borgo medievale,
adagiato su una penisola nello specchio fatato
del Lago d'Orta...*



Orta San Giulio

Un rinomato centro turistico che regala un'atmosfera d'altri tempi grazie alle tante testimonianze del passato: palazzi decorati, chiese barocche, torri, piazze e vie acciottolate. Villa Motta, risalente al 19. secolo, è una dimora privata famosa per i suoi giardini fioriti visitabili in bella stagione. Lungo la via centrale è Casa Bossi, oggi sede del Municipio, che offre un bel giardinetto pubblico in riva al lago e permette di apprezzare l'abilità di un tempo nella creazione di balconcini e cancellate in ferro battuto. In un susseguirsi di negozi, piccole osterie e strutture ricettive pittoresche si giunge in Piazza Motta: "salotto" della città, ospita il Palazzo della Comunità (1582), gli edifici porticati dei pescatori nonché l'imbarcadere per l'Isola di S. Giulio. Lungo la Salita della Motta si passeggia tra le più antiche dimore signorili ortesi databili tra il 14° e il 18° secolo sino alla Parrocchiale dell'Assunta (1485). Superato il centro, numerosi sono gli scorci sull'isola lungo la Via Fava, al termine della quale è possibile ammirare Villa Crespi (1888), grande dimora in stile moresco ora divenuta hotel di prestigio.



Informazioni:
www.comune.ortasangiulio.no.it



Su Orta San Giulio e dintorni potrebbero interessarti anche le sezioni:

I Sacri Monti,
patrimoni dell'umanità

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport



*Perla del Lago d'Orta
e simbolo mistico per i suoi abitanti...*

Isola di San Giulio

A pochi minuti di navigazione dal centro abitato di Orta si trova l'Isola di S. Giulio. L'isola deriva il suo nome dal Santo evangelizzatore che, secondo la tradizione, vi arrivò sconfiggendo draghi e serpenti, elesse questo luogo a sua ultima dimora e, nel 390 d.C., decise di costruirvi la sua centesima chiesa. Nel 9. e poi nel 11. secolo fu eretta la chiesa attuale di impianto romanico; nella cripta tuttavia è possibile ammirare i resti dell'antichissima chiesa paleocristiana. All'interno, tra ricche decorazioni in stile barocco e affreschi di santi realizzate dagli allievi di Gaudenzio Ferrari, è l'ambone in serpentino di Oira (località sulla riva ovest del lago) raffigurante i 4

evangelisti e l'abate benedettino Guglielmo da Volpiano, considerato uno dei più alti esempi di scultura romanica a livello nazionale. Accanto alla basilica, dove un tempo fu il castello episcopale del Vescovo di Novara Principe della Riviera di Orta, sorge a partire dal 1973 l'importante Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae". Camminando lungo la circolare "Via della Preghiera e della Meditazione" si ha modo di osservarne l'imponenza. A fare da corona tutt'intorno alla basilica e all'abbazia sono numerose case private, solo poche abitate annualmente, molte altre seconde case di vacanzieri esteri.

Informazioni:

www.comune.ortasangiulio.no.it



*Lo stupore continua... affacciandosi
sul balcone naturale più bello del Lago d'Orta!*

Madonna del Sasso

Il Santuario della Madonna del Sasso, sulla riva sinistra del Lago d'Orta, fu eretto su un alto sperone granitico ben visibile dal lago fra il 1730 e il 1748 per ricordare un miracolo avvenuto per intercessione della Vergine Maria. Il balcone naturale ove sorge la chiesa offre una vista mozzafiato dell'intero specchio d'acqua, delle colline circostanti e del Mottarone, della Pianura Padana e delle Alpi.

Tour del lago

Il breve tratto di lago che separa Orta dall'Isola di S. Giulio o dai suoi dintorni pittoreschi è servito dai Motoscafi Pubblici di Orta e dalla Navigazione Lago d'Orta. Inoltre, i motoscafi eseguono emozionanti tour del centro lago, mentre la Navigazione offre belle crociere che permettono di raggiungere le altre località intorno al bacino.

*In battello o in motoscafo per ammirare
il paesaggio del Cusio via lago...
a te la scelta!*



Informazioni:
www.comune.madonnadelsasso.vb.it
www.motoscafi.com
www.navigazione.lagodorta.it

Su Madonna del Sasso
e dintorni potrebbero
interessarti anche le
sezioni:

Cultura & intrattenimento

Sport



Omegna

*Là, dove nacquero
i grandi nomi del casalingo italiano...*

Capoluogo del Lago d'Orta e noto centro industriale nel settore del casalingo ai massimi apici nei primi decenni del Novecento, ha un delizioso lungolago, diversi negozi, locali e antiche case nel centro storico. Qui nacque Gianni Rodari (1920-1980), noto autore di racconti per l'infanzia. A lui è dedicato il "Parco della Fantasia", sede di laboratori didattici e attività ludico-ricreative concepiti sull'impronta delle sue favole per bambini e ragazzi del territorio.



Informazioni:
www.proloco.omegna.vb.it
www.rodariparcofantasia.it



Su Omegna e dintorni potrebbero interessarti anche le sezioni:

Aree protette & natura incontaminata

Altre produzioni tipiche

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport

*Un piccolo gioiello incastonato tra le montagne.
Acque cristalline che il divieto di navigazione a motore
ha trasformato in paradiso ambientale
con spiagge adatte anche ai più piccoli...*

Lago di Mergozzo

Il Lago di Mergozzo è un vero angolo di pace a pochi chilometri dal punto in cui il fiume Toce incontra il Lago Maggiore, bacino da cui questo piccolo ma grazioso specchio d'acqua ha origine. Le grandi piene alluvionali isolarono un'ansa del lago principale cinque secoli fa, formandone così uno a sé stante che venne chiamato come il paese che lo domina.

Lungo circa 2,5 km e profondo al massimo 74 m, è meta degli amanti della spiaggia, della canoa e della pesca. I resti preistorici individuati sui terrazzamenti sovrastanti Mergozzo dimostrano come l'uomo vi si sia insediato almeno 5000 anni or sono. Grazie alla sua posizione di transito, assunse un'importanza decisiva in epoca romana.

Mergozzo

Le antiche vie Ruga e Scarpia, i monumenti sacri in stile romanico come la Chiesa di S. Giovanni Battista sul Montorfano e la piccola Chiesa di S. Marta in centro paese e le case in pietra nell'antico abitato del Sasso. Sono alcune delle caratteristiche tipiche di Mergozzo, capaci di renderlo una destinazione assai speciale. Sul lungolago dimora un olmo plurisecolare, dal tronco oggi praticamente cavo, che è stato riconosciuto albero monumentale del Piemonte.

*Qui si annida un caratteristico abitato
premiato con la "Bandiera Arancione"
per la qualità ambientale delle sue rive*



Informazioni:
www.comune.mergozzo.vb.it



Su Mergozzo e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

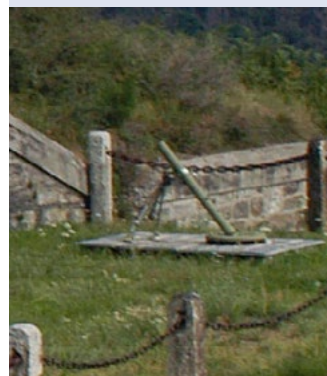
Altre produzioni tipiche
Cultura & intrattenimento
Sport



*Cammina tra bunker, trincee e fortificazioni...
lungo un sentiero di guerra ora divenuto strada di pace*

Linea Cadorna

La Linea Cadorna, visitabile sul Montorfano nell'area del Lago di Mergozzo e tra Ornavasso e Migliandone, è un imponente sistema militare difensivo costruito durante la Prima Guerra Mondiale per difendere il confine settentrionale dell'Italia a ridosso con la Svizzera. Interessanti sono le testimonianze lasciate sulle montagne durante la guerra di posizione, nonché dai partigiani durante la Seconda Guerra Mondiale. La visita ai bunker, alle trincee e alle fortificazioni della Linea Cadorna è importante perché, così carica ancora della drammaticità del conflitto bellico, detiene un valore storico e formativo al contempo. Inoltre essa rappresenta oggi un'area ideale per il trekking, utilizzata anche per esercitazioni dalla Protezione Civile.



Informazioni:
www.comune.mergozzo.vb.it
www.comune.ornavasso.vb.it

Su Ornavasso e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Altre produzioni tipiche
Cultura & intrattenimento





*Un rapidissimo balzo dai 196 metri del Lago di Mergozzo
fino ai 4.637 della Punta Dufour sul Monte Rosa.
Al centro il fiume Toce e intorno sette vallate,
che viste dall'alto ricordano una foglia d'acero...*

Ossola

www.distrettolaghi.it

Questa è l'Ossola, al confine con la Svizzera, dove la montagna esplode in tutta la sua imponenza e dove le bellezze naturalistiche, la tradizione, i prodotti tipici e le escursioni ad ogni livello sanno offrire emozioni indimenticabili, appagando tutti i sensi.

Ossola terra di laghi, glaciali e artificiali, e terra di parchi, sorti nei decenni passati con lo scopo di proteggere la natura e rispettarne le regole. Uno tra tutti, il Parco Nazionale della Val Grande, che abbraccia un'area tra le più vaste e incontaminate d'Europa.

Ossola terra dove lo spettacolo della natura è immenso, con i 145 metri di salto della Cascata del Toce, in Valle Formazza, e con il Monte Rosa, seconda montagna più alta d'Europa.

Ossola che sa regalare emozioni tutto l'anno, con angoli in cui la natura è incontaminata e offre infinite passeggiate tra antiche mulattiere e sentieri, come in Valle Antigorio, in Valle Divedro, in Valle Formazza, in Valle Bognanco, con le sue cento cascate, e in Valle Antrona, dove si incontra il primo paese al mondo, Viganella, illuminato da uno specchio solare.

Ossola, tra aspre vette e verdi vallate collegate da una rapida viabilità, per scoprire una montagna da vivere tutto l'anno!





Vogogna

*La fortezza di origine medievale,
i palazzi, le case in pietra e gli stretti vicoli
hanno reso questo borgo uno dei "più Belli d'Italia"*



Edificato nel 1348 da Giovanni Visconti, Vescovo di Novara oltre che Signore e Arcivescovo di Milano, il Castello di Vogogna venne progettato allo scopo di difendere tanto il piccolo centro quanto l'intera piana della Bassa Ossola. A ulteriore fortificazione del borgo fu costruita anche una cinta muraria che racchiudeva in sé tutta la parte centrale del paese. E' divenuto proprietà comunale nel 1798. Oggi di queste mura perimetrali non rimane quasi più traccia, mentre il Castello Visconteo, con le sue torri e le caratteristiche mura merlate, ha saputo conservare nel tempo la sua possente maestosità medioevale.

Informazioni:
www.comune.vogogna.vb.it





"Borgo della Cultura" e non solo. Visitala il sabato mattina e immergiti nei mille colori del suo mercato... plurisecolare!

Domodossola

Capoluogo dell'Ossola, Domodossola vanta un antico ruolo di città di confine essendo l'ultimo grande abitato prima di raggiungere il Passo del Sempione e la Svizzera (Vallese). E' da sempre anche un importante scalo ferroviario per merci e passeggeri. Da visitare il suo centro storico medievale e rinascimentale, assai ben conservato con la Piazza Mercato, il Teatro Galletti, i palazzi nobiliari e i tipici tetti in beole. La bella Chiesa Collegiata è dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, patroni della città, la cui festa è celebrata il 19 giugno di ogni anno con una grande processione. Proprio in tale occasione si svolge il "Giugno Domese", ricco festival estivo con spettacoli, cabaret, musica, incanti e tanto pubblico che accorre ad assistere alle performance di artisti di caratura nazionale.



Informazioni:
www.prododomodossola.it



Su Domodossola e dintorni potrebbero interessarti anche le sezioni:

- I Sacri Monti, patrimoni dell'umanità
- Altre produzioni tipiche
- Eventi
- Cultura & intrattenimento
- Sport

*In un'ora dalla sabbia della spiaggia
alla seconda montagna delle Alpi...
per cogliere il panorama più himalayano d'Europa
dai 3.000 metri del Monte Moro!*

Macugnaga e il Monte Rosa

Il borgo, fondato nel XIII secolo dai coloni rurali Walser provenienti dal vicino Vallese, è oggi una nota stazione sciistica con le stazioni Moro (Funivia Alpe Bill-Monte Moro) e Belvedere (Seggiovia Alpe Burki-Belvedere), nonché un centro turistico famoso per i suoi caratteristici chalet in legno. E' punto di partenza per escursioni sul versante piemontese del ghiacciaio del Monte Rosa (4.634 m), la seconda montagna delle Alpi: un'immensa cattedrale di roccia e ghiaccio che crea uno scenario mozzafiato, ben visibile da Macugnaga.

Informazioni:
www.macugnaga-monterosa.it

Su Macugnaga e dintorni
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Aree protette
& natura incontaminata

Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport



*Percorri il Sempione in auto o in treno e...
segui i passi di Napoleone!*

Il Sempione

Quella del Passo del Sempione è stata, sin dal tempo dei Romani, un'importante via di comunicazione per commercio e spedizioni militari fra la Pianura Padana e la Valle del Reno. Il primo passaggio documentato del Sempione risale al 1254 quando, nel mese di febbraio, vi transitò l'Arcivescovo di Rouen in viaggio per Roma. Il valico era allora transitabile in dodici ore non senza difficoltà per i viandanti. Nel XVII secolo il nobile barone svizzero Stockalper, commerciante avveduto, comprese l'importanza del valico alpino, tanto da venire soprannominato "re del Sempione" per i suoi fruttuosi traffici di merci. Fu però Napoleone a portare all'accordo tra Francia, Repubblica Cisalpina e lo svizzero Canton Vallese per la costruzione di un vero asse stradale tra il Lago Maggiore (Italia) e il Lago Lemano (Svizzera), tra Milano, Ginevra e Parigi attraverso il Sempione: l'opera fu completata nel 1805. Infine, nel 1906 alla presenza del Re d'Italia Vittorio Emanuele III e del Presidente della Confederazione Elvetica, veniva inaugurata la prima galleria del Traforo Ferroviario del Sempione, scavata nel Monte Leone. Le ricadute economiche in seguito all'evento determinarono lo sviluppo dell'intero territorio attraversato dalla linea del Sempione.



Informazioni:
www.prododomossola.it

Le bellezze delle Valli Antigorio - Formazza



...Alcuni esempi? Il Monumento Nazionale della Chiesa di Baceno, i Walser di Formazza e la più bella e poderosa fra le cascate delle Alpi.

La Chiesa di San Gaudenzio a Baceno

La Chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio si erge maestosa sullo sperone roccioso che domina l'Orrido di Silogno, nel centro di Baceno. L'importanza del borgo aumentò durante il sec. XIII, periodo in cui vennero apportati diversi ampliamenti anche alla chiesa parrocchiale, della quale si trova già testimonianza in un documento risalente al 1039, quando l'edificio consisteva in una cappella poi incorporata nel sec. XII in quella che oggi è la navata centrale.

Formazza

Formazza, centro principale dell'omonima valle, è un antico insediamento Walser dove nel XII sec. un gruppo di pastori di origine tedesca proveniente dal Canton Vallese (CH) si stabilì pacificamente, adattandosi alle rigorose regole della vita montana. Da allora tramandano di generazione in generazione la propria lingua, i costumi, le tradizioni e l'architettura tipica.

La Cascata del Toce

Con un salto di 145 metri, l'imponente Cascata del Toce è il simbolo della Valle Formazza. Al visitatore offre uno scenario unico, incastonata a 1.657 m di quota tra le montagne dell'alta Valle Formazza e circondata da pascoli, rocce e boschi di conifere. La diga e il Lago di Morasco, sopra la cascata, costituiscono uno spettacolare scenario in cui ambientare interessanti escursioni sino al confine con la Svizzera (Passo di San Giacomo) o tranquille soste per un picnic.



Informazioni:

www.comune.baceno.vb.it

www.valformazza.it



Sulle Valli Antigorio e Formazza potrebbero interessarti anche le sezioni:

Aree protette & natura incontaminata

Terme

Cultura & intrattenimento

Sport

*A bordo di un trenino di montagna
per ammirare con calma
quello che i maestri vigezzini
imprimevano su tela...*

Valle Vigezzo, la "Valle dei Pittori"

Santa Maria Maggiore

Santa Maria Maggiore, grazioso capoluogo della valle dal bel centro storico, è sede del Museo dello Spazzacamino e della Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini. Questi ultimi testimoniano i due mestieri simbolo del passato della valle: lo spazzacamino, praticato duramente sin da bambini emigranti in Italia e all'estero al seguito del proprio padrone, e il pittore, capace di ritrarre i paesaggi montani nati e di farli conoscere ben al di fuori dei confini nazionali.

Il Santuario di Re

Posto all'estremità orientale della Valle Vigezzo, il Santuario della Madonna del Sangue di Re ha origine da un evento miracoloso accaduto nel 1494. E' costituito da due edifici, uno del '600 e l'altro del '900, interamente in granito e integrati tra loro con una cupola a quattro torri.

Vigezzina-Centovalli

L'emozionante itinerario che unisce Domodossola a Locarno (CH), attraverso la Valle Vigezzo e le cento piccole valli selvagge in territorio svizzero, con il Trenino della Vigezzina-Centovalli si snoda tra boschi, altipiani, montagne selvagge, graziosi abitati e dolci pianori.



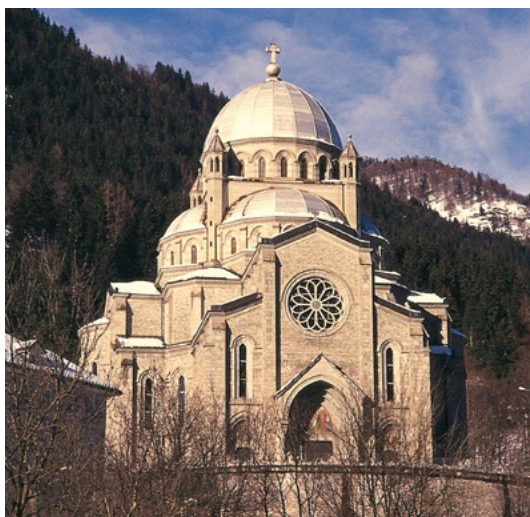
Informazioni:

www.santamariamaggiore.info

www.comune.re.vb.it

www.vigezzina.com

www.centovalli.ch



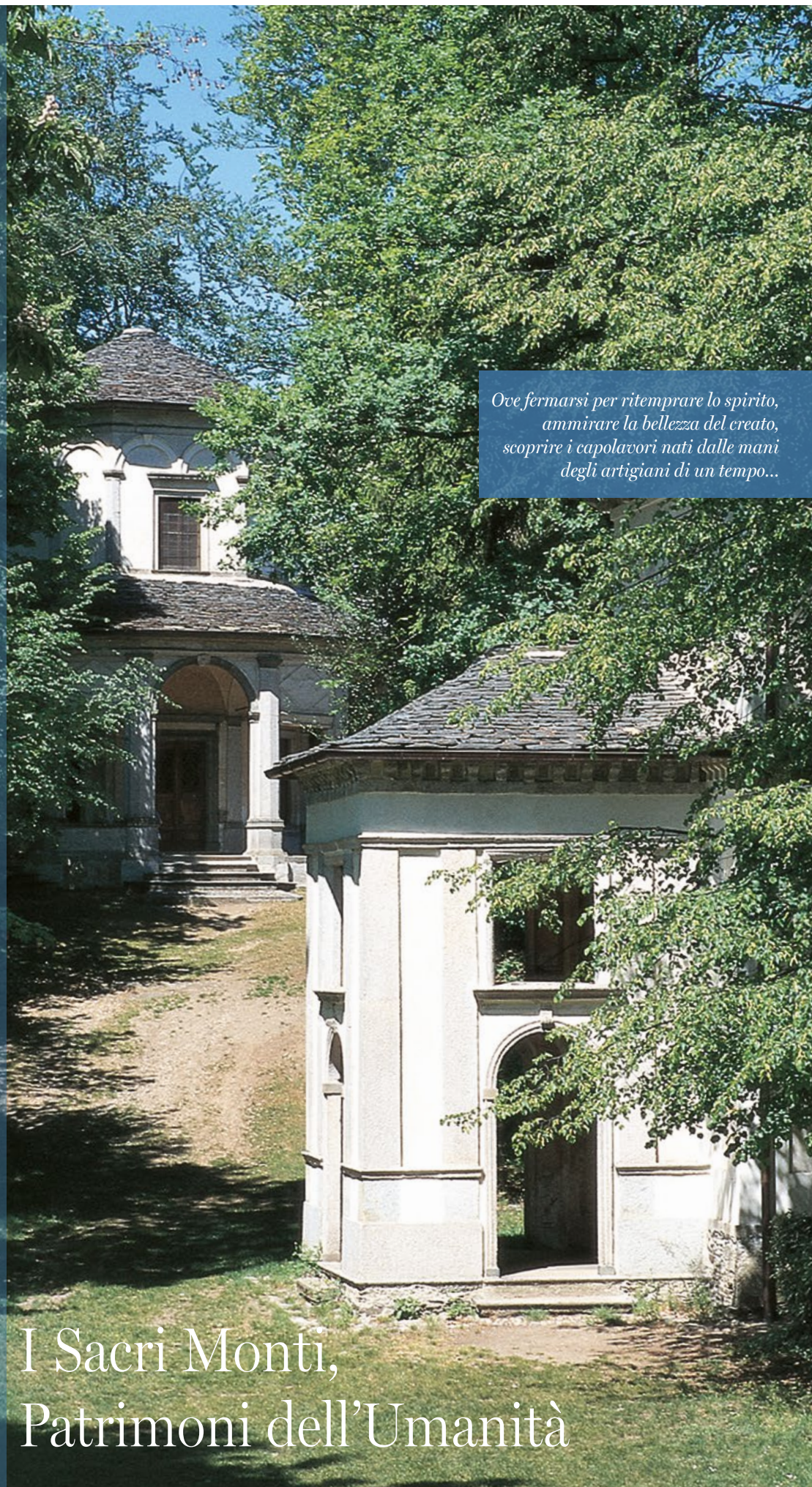
Sulla Valle Vigezzo
potrebbero interessarti
anche le sezioni:

Aree protette
& natura incontaminata

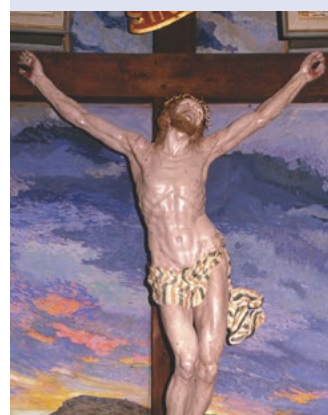
Eventi

Cultura & intrattenimento

Sport



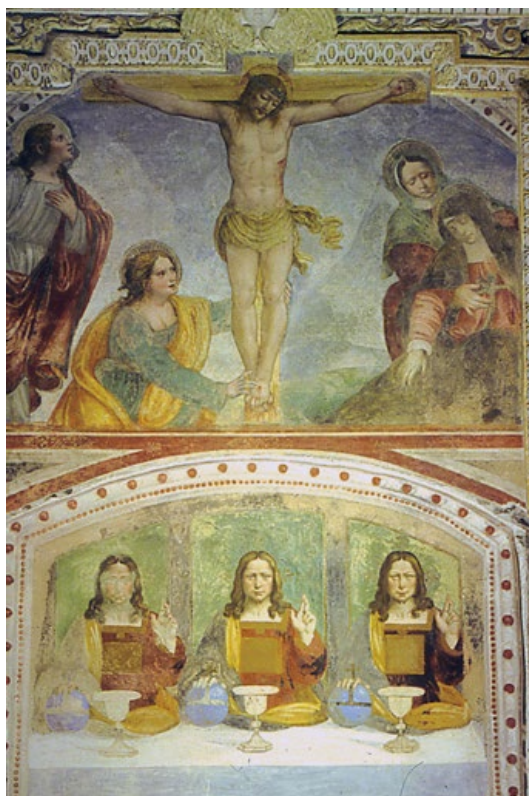
*Ove fermarsi per ritemperare lo spirito,
ammirare la bellezza del creato,
scoprire i capolavori nati dalle mani
degli artigiani di un tempo...*



Informazioni:
www.sacri-monti.com

*Uno spettacolare terrazzo di circa 200 ettari
di prati e boschi che si affaccia sul Lago Maggiore!*

Lago Maggiore - Sacro Monte S.S. Trinità di Ghiffa



La Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte della S.S. Trinità di Ghiffa è stata istituita con legge regionale nel 1987 per tutelare gli edifici storici e valorizzare l'ambiente naturale che la caratterizzano. All'interno si inserisce il complesso monumentale barocco del Sacro Monte, nominato nel 2003 dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che con un santuario e tre cappelle celebra il Mistero della Santissima Trinità. Sorto dove prima era situato un antico oratorio, il Santuario di Ghiffa venne edificato a partire dal 1605 per accogliere il gran numero di pellegrini che vi si recavano in visita poiché il luogo era considerato miracoloso. Probabilmente il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di una decina di cappelle. Sebbene questa idea originaria è rimasta incompiuta, i visitatori che salgono oggi al Sacro Monte possono ammirare la Cappella dell'Incoronazione di Maria, la Cappella di S. Giovanni Battista e la più recente Cappella di Abramo. Il porticato della Via Crucis completa la scenografia degli edifici e comprende quattordici campate affrescate che raffigurano le stazioni della Passione di Cristo.

Sono presenti anche due sentieri natura, "Segni sulla pietra" e "Una riserva nel verde".

Informazioni:

www.sacri-monti.com

www.sacromonte-ghiffa.com

*Come i pellegrini di un tempo, incamminati
verso il Monte e lasciati andare all'estasi suscitata
dal paesaggio intorno a te...*

Lago d'Orta - Sacro Monte San Francesco in Orta

Il Sacro Monte di Orta è un complesso monumentale dedicato a S. Francesco, posto sulla sommità di una collina alle spalle del centro abitato. Fu nel 16° secolo che, per volere di S. Carlo Borromeo e poi del Vescovo di Novara Carlo Bascapè, ne venne avviata la Fabbrica col fine di contrastare la Riforma Protestante d'Oltralpe. I lavori terminarono molto più tardi, nel 18° secolo. 21 cappelle poste nell'ordine cronologico della vita del "Poverello d'Assisi" si susseguono lungo un percorso a spirale. Il visitatore di oggi sale verso un luogo di rigenerazione morale, rimanendo al contempo estasiato dalla bellezza degli affreschi e delle statue di terracotta che decorano le cappelle.

L'alto valore religioso e artistico si unisce a quello naturalistico di Riserva Naturale Speciale: tra una cappella e l'altra è possibile scorgere carpini, faggi e alte querce, intorno ai quali corre la piccola fauna di questa verde oasi di tranquillità. Nel 2003 l'UNESCO lo ha nominato Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Dal piazzale della medievale Chiesa dei SS. Nicolao e Francesco si gode uno dei più bei panorami sul lago.

Alla medesima Riserva appartengono anche i siti storico-naturalistici del Monte Mesma e della Torre di Buccione.

Informazioni:

www.sacri-monti.com

www.sacromonte-orta.com





*Su di un colle che domina Domodossola,
nei luoghi amati da Antonio Rosmini...*

Ossola - Sacro Monte Calvario di Domodossola

Proclamata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità nel 2003, la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario si erge sullo storico Colle di Mattarella. Il complesso del Sacro Monte è dedicato a Cristo Crocefisso. Esso venne costruito a partire dal 1656: furono realizzati il Santuario e, nel corso dei secoli, le 15 cappelle che ripercorrono le stazioni della Via Crucis. Nel 1828 vi si stabilì il religioso e filosofo Rosmini, che creò l'Istituto della Carità di cui i Padri Rosminiani sono tuttora custodi.

Accanto al complesso sacro, l'itinerario escursionistico "Via dei Torchi e dei Mulini" permette di ammirare antiche testimonianze di economia rurale.

Informazioni:
www.sacri-monti.com
www.sacromonte-domodossola.com





Aree protette & natura incontaminata

Parco Naturale dei Laghi di Mercurago

*Tra le verdi colline moreniche
che affiancano il Lago Maggiore
sorge il Parco dei Laghi,
scrigno di tesori naturalistici e archeologici!*

Quest'area boschiva, che comprende anche le torbiere di Mercurago, ha mantenuto intatte nel tempo alcune zone da sempre destinate a pascolo per l'allevamento dei cavalli. Il sito inoltre è un importante insediamento preistorico, risalente all'età del bronzo, ed archeologico, essendo state rinvenute al suo interno alcune domus romane. Il parco è visitabile grazie a numerosi sentieri tematici tracciati per consentire ai visitatori di ammirare i molteplici aspetti della natura (come

i boschi e le zone umide) oppure le opere eseguite dall'uomo. Infine, variegata è la presenza di animali che vivono protetti nel parco. Si possono incontrare anche diverse specie di uccelli migratori, attratti dalla presenza di stagni e torbiere. Importante nota è in ultimo costituita dal fatto che, nell'area del Parco, è stata rinvenuta una particolare specie di fungo: il *crepidotus roseornatus*, unico esemplare presente nel mondo.

Riserva naturale speciale Canneti di Dormelletto...

Si tratta di una vasta area che si estende sul territorio di Dormelletto per una superficie pari a 157 ettari circa. Lungo i quasi quattro chilometri compresi in questo territorio sono stati preservati l'ambiente lacustre e le sue peculiarità naturali, al fine di un recupero mirato al rispetto dello stesso ambiente naturalistico e alla salvaguardia delle specie animali che vi abitano. L'area costituisce una tra le più importanti zone di transizione tra il lago e la terra ferma e in cui la vegetazione spontanea, costituita principalmente da canneti, rimane a definirne la tipicità.

Tra i canneti del basso Lago Maggiore...



e di Fondotoce

La riserva si estende per circa 360 ettari nella piana del Toce. L'ambiente più caratteristico è costituito dal canneto, uno dei più estesi del Lago Maggiore, luogo ideale per la riproduzione di molte specie di pesci del lago e habitat perfetto per la nidificazione, svernamento e sosta di numerose specie di uccelli. Al suo interno un comodo percorso pedonale ed una pista ciclabile.

*Da percorrere a piedi o in bicicletta per osservare
il verde e gli animali che lo popolano...*



*Pareti lisce e strapiombanti, acque profonde e verdissime,
speroni di roccia vigilanti il placido corso d'acqua
che attraversa silenziosamente la gola.*

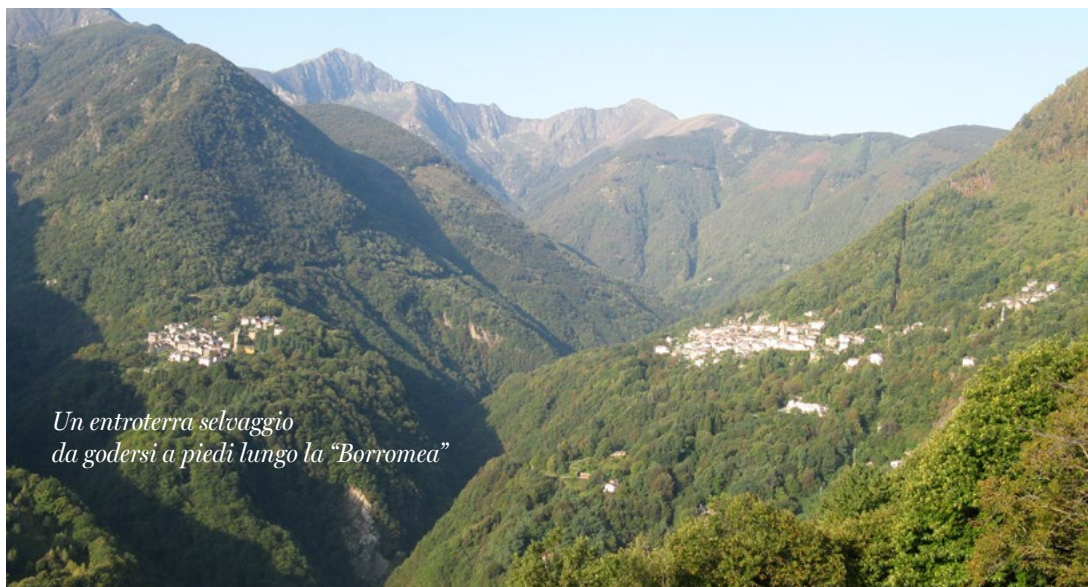
Cannobio: gli orridi di Sant'Anna

Un autentico spettacolo della natura si trova a poca distanza a piedi dal centro di Cannobio verso la montagna sovrastante. Sono state le acque del torrente Cannobino, mediante un inesorabile lavoro millenario, a scavare nella roccia questi orridi che raggiungono la profondità di 25 m. Dall'alto li si attraversa mediante due ponti, quello più antico detto "dell'agostana" e quello della

strada automobilistica. Il loro nome deriva dal piccolo Oratorio prospiciente (1638): al suo interno assai belle sono le colonne tortili in marmo nero dell'altare maggiore, così come pregevoli risultano i dipinti dedicati alla vita di Sant'Anna; notevole è anche l'affrescata Cappella della Madonna di Loreto che, preesistente alla chiesetta e molto antica, ne costituisce l'abside.

La Valle Cannobina

La Valle Cannobina è così chiamata proprio per il principale abitato che si trova al suo imbocco salendo dal Lago Maggiore. La valle comprende gli abitati di Cavaglio Spocchia, Falmenta, Gurro e Cursolo Orasso. Dal punto di vista orografico essa si incunea nelle Alpi Ticinesi e del Verbano. È attraversata dal torrente Cannobino, che forma gole profonde e spettacoli suggestivi alla vista. Dopo la visita pastorale di San Carlo Borromeo nel 1574, la sua vecchia mulattiera prese il nome di "Strada Borromea" ed è ancora oggi percorribile a piedi.



*Un entroterra selvaggio
da godersi a piedi lungo la "Borromea"*



*Dall'ambiente dolce e armonico del Lago d'Orta
fin su alle asperità della montagna...*

Valle Strona

La Valle Strona ha inizio a Omegna (300 m) e sale, tortuosa e incassata tra ripidi versanti boscosi, sino a Campello Monti (1.300 m). Il colore dominante è il verde: in basso, fino ai 700-800 metri, i boschi misti di latifoglie (frassini, tigli, ontani e soprattutto castagni) ove vive la volpe e la lepre; più sopra le faggete ombrose del piano montano dove sono stanziati i caprioli e i camosci. I corsi d'acqua sono ricchi di trote, rane e rospi.

Poco oltre l'abitato di Piana di Fornero vi aspettano le Grotte di Sambughetto, sicuramente il complesso ipogeo più interessante della valle e non solo: tortuosi cunicoli, cascatelle, salette e forre di spettacolare bellezza!

Un ambiente incontaminato e preservato, che permette di osservare la storia geologica di questo angolo della terra con straordinaria chiarezza.

A due passi da città e industrie, centri commerciali e ciminiere spente, la valle ha conservato ritmi diversi di vita e di pensiero. Germagno conserva antiche case con l'ultimo piano a loggiato con archi, caratteristica dell'architettura rurale del Cusio. Il comune di Valstrona, il più grande della valle (1285 abitanti), è formato da nove piccoli paesi. Luzzogno possiede la parrocchiale più antica e preziosa della valle.

Informazioni:
www.comune.valstrona.vb.it



*Wild, completamente. Per chi ama l'avventura
e il contatto con una natura incontaminata...*

Parco Nazionale della Val Grande

Val Grande è, dal 1992, Parco Nazionale: costituito da circa 15.000 ettari di territorio racchiusi tra il Lago Maggiore e la Valle Cannobina a est, la Val Vigizzo a nord e l'Ossola a sud e a ovest, è definito dall'Associazione Mondiale Wilderness "l'unica area naturale europea che conserva integralmente originali caratteristiche ambientali". Territorio un tempo abitato da persone dedite alla pastorizia e al disboscamento, è oggi disabitato e regno di una natura selvaggia su cui l'uomo non interviene da più di quarant'anni. E' proprio la ricchezza e la varietà della vegetazione una delle caratteristiche più inte-

ressanti della valle, abitata da camosci, caprioli, volpi, cervi e aquile. Protetto da aspre montagne, il parco è accessibile solo attraverso valichi e sentieri percorribili a piedi in bella stagione e in compagnia di guide esperte. Un primo approccio al parco può essere quello offerto dai centri-visita situati nei comuni ai suoi confini: San Bernardino Verbano, Intragna, Premosello Chiovenda, Vogogna, Buttogno e Cicogna. A Vogogna in Ossola è la sede del Parco Nazionale, mentre a Intragna nel Verbano interessante è il centro visita del parco dedicato agli animali della notte.

Informazioni:
www.parcovallgrande.it



*Nell'ancora selvaggia Valle Antrona
i sentieri vi portano ad attraversare una cascata
o al cospetto degli stambecchi!*

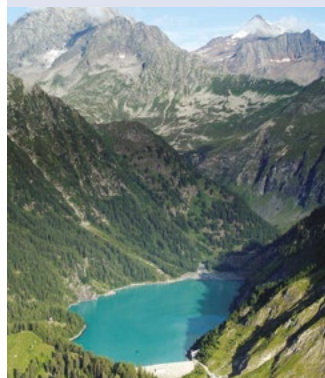
Parco Naturale Alta Valle Antrona

In una valle in cui l'ambiente naturale risulta ancora integro e i segni della presenza umana sono tutto sommato modesti, il Parco è ricco di sorgenti che alimentano gli innumerevoli laghi che si incontrano tra pendii e vallate. Il Lago di Antrona si è formato nel 1.642 in seguito a uno sbarramento causato da una frana; oggi è divenuto un bacino idroelettrico, ma ha ugualmente conservato tutto il fascino di un'incantevole destinazione alpina ed è meta costante di numerose escursioni. Salendo si possono raggiungere a piedi i Laghi di Camposecco, di Cingino e la Diga di Campiccioli con il relativo bacino. Il piccolo centro di Cheggio, a quota 1.497 metri, dominato da montagne le cui vette raggiungono i 3.000 e 4.000 metri, è affiancato dall'imponente bacino del Lago dei Cavalli.

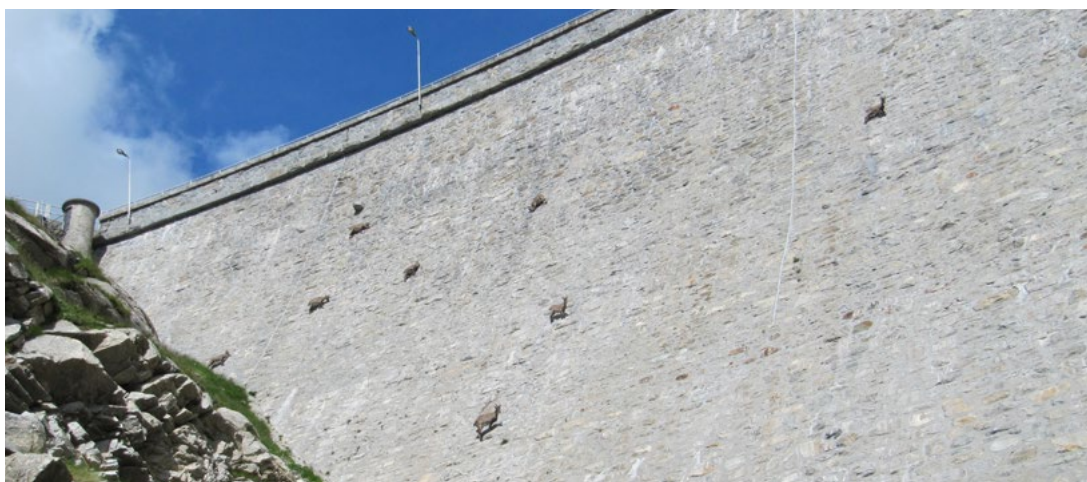
Nei dintorni...

Gli stambecchi del Cingino

In Valle Antrona a 2.230 metri di altitudine le agili femmine gravide di stambecchi si arrampicano in cerca di sale a decine di metri da terra sulla parete artificiale della diga del Lago Cingino, con una pendenza di 90 gradi. Lo trovano nelle fessure della diga sotto forma di salnitro. L'habitat circostante e i pascoli d'alta quota dove gli erbivori trascorrono l'estate si rivelano particolarmente adatti per la riproduzione, ma l'erba è carente di sale. La conformazione degli zoccoli dello stambecco è la particolarità che rende possibile questa impresa: sono larghi ed elastici, dotati sul fondo di un cuscinetto adiposo che fa presa sulla roccia come una tenaglia. Lo spettacolo, unico al mondo, che vede come protagonisti i mammiferi selvatici tipici dell'arco alpino, è una perla che si conquista dopo una camminata di quasi quattro ore lungo la «Strada Antronesca», antica via di transito che metteva in comunicazione l'Ossola con lo svizzero Canton Vallese, percorrendo le valli di Antrona e di Saas. Gli stambecchi non hanno paura dei visitatori e si presentano a gruppi di 3 o 4, fino ad arrivare a un massimo di quindici circa.



Informazioni:
www.valleantrona.com
www aree protette ossola.it





*Semplicemente stupendo.
E tra i più ricchi di strutture turistico-ricettive!*

Parco Naturale Alpe Veglia - Devero

Nel cuore delle Alpi, è un parco naturale di rara bellezza, paradiso incontaminato per vegetazione e fauna alpina. Più di 60 passeggiate, facili o impegnative, offrono la possibilità di immergersi nell'atmosfera incantata del parco e collegano la Piana del Veglia, raggiungibile con un cammino escursionistico dalla località turistica di San Domenico di Varzo, e l'Alpe Devero. Molteplici sono i ristoranti tipici negli alpeggi del Devero per gustose mense e pasti.

Nei dintorni...

Valle Divedro: il lago alpino del Davino

È situato in una conca ai piedi del versante orientale del Monte Leone fortemente modellata dai ghiacciai. Originariamente laghetto alpino naturale, venne sbarrato come bacino artificiale per la produzione di energia idroelettrica. Profondo circa 30 metri e con una superficie di 4 km.

Valle Antigorio: gli Orridi di Uriezzo

Gli Orridi di Uriezzo sono profonde gole scavate dall'opera di erosione dei torrenti che scorrevano sotto il ghiacciaio che un tempo occupava l'intera Valle Formazza. Oggi asciutte e quindi comodamente visitabili, costituiscono probabilmente la rappresentazione più fedele dell'ancestrale modellamento di questo territorio, straordinariamente ricco di testimonianze di storia geologica quali orridi (Baceno, Arvera, S. Lucia, Balmasurda, Silogno), caldaie (Croveo), marmitte (le "Marmitte dei Giganti" di Verampio) e forre (Balmafredda). La principale peculiarità che contraddistingue gli Orridi di Uriezzo è che, non essendovi oggi più acqua che percorre queste strette e profonde incisioni nella roccia, è possibile camminare all'interno di tre di esse. Un altro elemento di notevole interesse è rappresentato dal complesso ecosistema presente: si possono facilmente osservare muschi e felci in grado di adattarsi a queste difficili condizioni ambientali.

I laghi dell'Alta Formazza

La valle ospita una miriade di laghi e laghetti artificiali creati nei primi decenni del XX secolo per la produzione di energia idroelettrica; tutte le dighe sono oggi di proprietà di Enel. Tra le dighe la più importante è quella di Morasco: lunga 565 metri e alta 55 metri, forma un bacino della capacità di 17.320.000 mc. La diga regola anche il flusso della spettacolare Cascata del Toce che si trova pochi km più a valle in località "La Frua". La cascata è aperta e visibile nella sua interezza solo alcune ore del giorno durante mesi estivi, il resto del tempo le acque del bacino vengono convogliate in una condotta forzata fino alla centrale idroelettrica di "Ponte", riducendo la portata del fiume. Gli altri bacini artificiali sono: Lago del Sabbione, Lago del Toggia, Lago Kastel, Lago del Vannino, Lago Busin e Lago Obersee.



Informazioni:
www.parks.it
www.areeprotetteossola.it
www.valdivedro.it
www.cmvo.it/Orridi
www.valformazza.it



*Il ghiacciaio del Rosa. Dove lo stambecco,
ormai scomparso sulle Alpi, è tornato a vivere!*

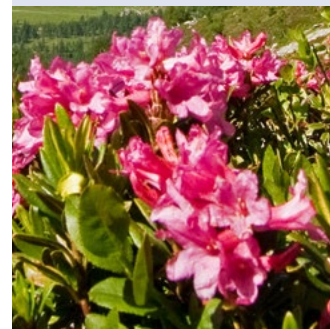
L'oasi faunistica di Macugnaga

L'oasi viene istituita nel 1969 come la prima area protetta della Provincia del VCO. Trovando idonee condizioni ambientali, gli stambecchi si sono riprodotti colonizzando l'alta Valle Anzasca e la Valle Antrona. L'oasi faunistica di Macugnaga si sviluppa laddove i versanti vallivi cominciano ad innalzarsi verso le vette del Rosa, che qui domina con tutta l'imponenza della sua parete est (2.500 m). Altro motivo di grande interesse è costituito dall'attraversamento delle morene e del ghiacciaio del Belvedere e dall'osservazione della flora dell'ambiente peri-glaciale. Chi raggiunge il Lago delle Locce può osservare un fenomeno geologico davvero interessante: il lago si è formato all'interno del cordone morenico del ghiacciaio in ritiro e un certo tratto della sponda è formato da ghiaccio!

Nei dintorni...

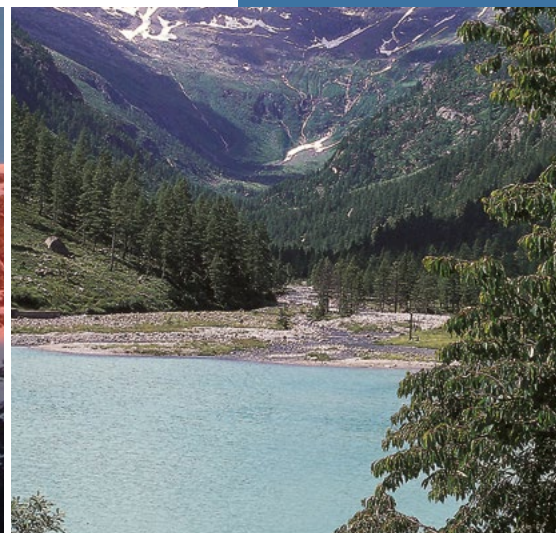
Valle Anzasca: il Lago delle Fate

Dalla frazione Borca (1195 m) di Macugnaga si apre la Valle Quarazza con l'incantevole Lago delle Fate, bacino alpino naturale circondato da una montagna brulla e da pascoli alpini.



Informazioni:

www.macugnaga-monterosa.it





*Camminare nelle alte praterie tra laghi color smeraldo
oppure calarsi nei canyon naturali...
è sempre un'esperienza unica, in Val Bognanco.*

L'Alta Valle Bognanco

A livello escursionistico la Val Bognanco offre molte possibilità: il Fornalino, la Cima Verosso, quella di Gattascosa, i Tre Laghi di Paione, uno dopo l'altro tra di loro comunicanti. Attraverso il passo del Monscera, antica via dei contrabbandieri, si incontrano sovente comitive di turisti che dalla Svizzera arrivano a Bognanco per proseguire fino ad Antrona. Noto e frequentato è l'itinerario che conduce ai tre Laghi del Paione o al Pizzo Straciugo dal quale si può godere di una spettacolare vista sul Lago Maggiore e sulle Alpi. Poco impegnative ma molto

suggestive sono anche le escursioni che conducono all'Alpe Gomba e all'Alpe S. Bernardo. Meritano di essere visitate anche le caratteristiche, antiche frazioni: S. Marco con la chiesetta del '500, Possetto con i suoi mulini dalle particolari ruote, Pizzanco con i grandi camini e gli antichi lavatoi, Camisanca dove si trova la "Polveriera", una casa-forte del '500, S. Lorenzo con la sua Parrocchiale ricca di affreschi e arredi in legno, Gragna con il suo balcone naturale dal quale si può osservare l'intero panorama della valle.

Informazioni:
www.altavallebognanco.it



*...Perché un tuffo nelle nostre acque termali non può mancare!
Preferisci il richiamo di storia e tradizione a Bognanco
oppure l'ambiente moderno di Premia?
In ogni caso corpo e spirito ne usciranno giovati!*

Le terme

Premia Terme

Attrazione naturale e turistica della Valle Formazza è Premia Terme, moderno centro termale dotato di piscine interne/esterne e aree wellness. Le acque calde di Premia dalle particolari proprietà benefiche per la salute sgorgano naturalmente a 42,5 °C dal Monte Leone. Il loro potere curativo è combinato alla riposante natura circostante le terme.

Terme di Bognanco

Le Terme di Bognanco in Valle Bognanco sono il centro della vita turistica dell'omonima valle; al loro interno, oltre alle cure delle acque in piscina, si praticano inalazioni, massaggi, cure dimagranti e termali. Le terme offrono infatti un centro sanitario moderno e organizzato con un equipage di medici specializzati.

Informazioni:

www.premiaterme.com
www.comune.bognanco.vb.it
www.valbognanco.com

Visita www.distrettolaghi.it
e, nella Sezione "Ebook",
sfoglia o scarica la guida
WELLNESS!





*Una delizia per gli occhi, il nostro territorio...
ma anche per il palato. Tra le suggestioni presenti
non poteva mancare quella del gusto!*

Enogastronomia

Il modo migliore per conoscere i prodotti tipici della zona è uno solo: venire qui! E poi... degustarli sfruttando le occasioni fornite dalle numerose ricorrenze locali legate alla tradizione, trascorrendo l'ora dei pasti in uno dei tanti ristoranti e agriturismi tra monti, laghi e colline o acquistando direttamente dai produttori che aprono le porte dei propri laboratori.

Nella gastronomia di montagna dominano il **pane nero**, originario di Coimo in Valle Vigezzo ma prodotto ormai in tutta l'Ossola con segale mescolata ad altre farine, talvolta arricchito da zucchero, noci, fichi e uvetta per una versione dolce (il **Credenzin**).

Tra i primi si segnalano i **gnocchetti all'ossolana**: piccoli gnocchi fatti in casa a base di patate, farina di castagne e zucca, conditi con crema di burro o formaggio fuso e, a volte, insaporiti con tocchetti di lardo.

Nel campo dei salumi, da citare sono il **prosciutto crudo della Valle Vigezzo**, la **Brisaula Val d'Ossola**, i famosi **violini di capra** e il lardo aromatizzato.

La cultura casearia in Ossola risale all'anno 1000, quando in un documento veniva descritto il lavoro di un alpigiano e della sua famiglia per produrre il formaggio. Dal **Formaggio Ossolano DOP**, ai caprini sino al **Bettelmatt**, attualmente realizzato in soli setti alpeggi d'altura nelle Valli Antigorio-Formazza: una produzione limitata che, oltre alla particolarità del sapore, ha contribuito ad accrescerne la preziosità sul mercato. Ottima anche la **Toma del Mottarone**, formaggio di diversa stagionatura e dal colore giallo-paglierino delle dolci pendici prealpina.

Formaggi in accompagnamento ai **mieli del Lago Maggiore e delle Sue Valli**, che vengono prodotti in diverse varietà.

Dall'Ossola ai Laghi Maggiore e Orta, dove protagonista è il **pesce d'acqua dolce**. Le trote, cotte al cartoccio e aromatizzate con foglie di salvia e rosmarino, il pesce persico e il lavarello o coregone, solitamente fritti o presentati in carpione, il luccio, il salmerino, il gardon e l'alborella. Non è raro trovare primi piatti a base del tipico

riso novarese – la Provincia di Novara è terra di risaie e uno dei massimi produttori risicoli in Italia – aromatizzato ai sapori di lago. Ad accompagnare i principali menù piemontesi ci sono la **polenta**, da sola, condita con formaggio o unita a carne di maiale (costine e salami), e i **funghi** (il porcino è la specie più pregiata) raccolti in autunno nei prati di collina o nei boschi montani.

Per gustare ancora di più le prelibatezze locali ci sono i noti **vini dell'Alto Novarese**, legati alle zone di produzione: i DOC Colline Novaresi, Boca, Fara, Sizzano e il DOCG Ghemme. Non mancano i vini ossolani "di nicchia": in alcuni vigneti terrazzati a nord della Piana del Toce vengono infatti prodotti i vini **Valli Ossolane DOC** dai nomi Prunent, Tarlap e Cà d'Maté.

Tra i dolci, è possibile spaziare dalle frolle **Margheritine** di Stresa, **Imperialine** e **Reginette** di Omegna, **Fugascina** di Mergozzo alle **Intresine** di Intra e gli **Amaretti** di Pallanza.

Sul Lago d'Orta il **Pane di San Giulio**, pane di segale farcito con uvetta e frutta secca, è preparato fresco in occasione della Festa Patronale del Santo il 31 gennaio. La **torta del pane e latte** è la tipica torta di montagna, molto gustosa, realizzata con latte e pane nero, l'aggiunta di cacao e uvetta, a guarnire pinoli e foglie di rosmarino o alloro, cucinata in forno nel tipico tegame in cotto. Notabile è la produzione di **agrumi** a Cannero Riviera sul Lago Maggiore: in particolare i limoni, ma anche arance, cedri, pompelmi. Da questi frutti è uso locale trarre dolci, biscotti, tè, liquori e marmellate.

Acqua minerale naturale & co.: da sorgenti di montagna naturali in Ossola sgorgano e vengono imbottigliate le acque oligominerali Crodo Lisel (Valle Antigorio), Bognanco (Val Bognanco) e Vigezzo (Valle Vigezzo). Il **Crodino**, l'aperitivo analcolico più noto e bevuto d'Italia, viene storicamente prodotto a Crodo (Gruppo Campari), in Valle Antigorio.



*I colori delle fioriture di lago,
l'odore del legno di bosco lavorato,
la setosità dei tessuti,
il rumore celato dei blocchi di pietra
estratti dalla montagna...
Una vacanza qui è un'esperienza PER tutti i sensi!*

Le altre produzioni tipiche





Lago Maggiore Le altre produzioni tipiche

I "Fiori Tipici del Lago Maggiore"

I comuni del Vergante, la fascia collinare sovrastante il Lago Maggiore, e alcuni centri lacustri come Verbania Fondotoce sono famosi per l'eccellente produzione di azalee, rododendri e camelie. Il clima mite e il terreno dalla giusta acidità sono gli ingredienti che hanno reso tali fiori tra i più pregiati d'Italia. Il marchio "Fiori Tipici del Lago Maggiore", nato nel 1992, garantisce l'elevato standard qualitativo della produzione floricola e rappresenta la consapevole evoluzione di una tradizione che, da vocazione spontanea, si è trasformata in attività ad alto livello di specializzazione, rendendo la zona occidentale del lago un vero e proprio distretto floricolo. Il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore include i maggiori florovivaisti locali e garantisce il rispetto di ferree regole di qualità a garanzia di prodotti eccellenti, che vengono regolarmente esposti e venduti tanto nelle serre, quanto in occasione di eventi.

Il tessile a Lesa

Con Herno, azienda italiana leader nella produzione di tessuti di qualità, abbigliamento, accessori e piumini in vera piuma d'oca, la cui sede storica e relativa boutique si trovano a Lesa, il settore del tessile dà uno slancio internazionale e di pregio all'economia del tipico nel territorio.

Il granito di Baveno

A fare da sfondo a Baveno è il Monte Camoscio: dalle sue cave a cielo aperto, ben visibili, viene estratto il granito rosa di Baveno, tra i più utilizzati per l'edilizia e la decorazione già a partire dal XVI sec. Il pregiato granito si può ritrovare in innumerevoli costruzioni sparse per il mondo: l'Arco della Pace e la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, le colonne dell'Opera di Parigi, la Chiesa di San Carlo a Vienna, il monumento di Cristoforo Colombo a New York ne sono alcuni illustri esempi. Da visitare è il Museo Granum di Baveno dedicato a tale speciale risorsa e alla sua lavorazione.



Informazioni:

www.lagomaggiorefiori.it

www.herno.it

www.bavenoturismo.it





Lago d'Orta Le altre produzioni tipiche

I casalinghi di Omegna

A Omegna, capoluogo del cosiddetto "distretto del casalingo", nel 1901 venne fondata la ditta Lagostina, mentre a Crusinallo nel 1921 nacque Alessi; come recitava una pubblicità, Alessi e Lagostina "mettono in tavola l'Italia" e addirittura il mondo intero grazie a innovative ricerche su arte e design (Alessi), così come sulla funzionalità (Lagostina). Presso i centri di produzione sono presenti i relativi negozi-spacci da cui farsi ispirare per la fornitura e l'arredo della propria casa oppure per degli stupendi articoli regalo.

Presso il Forum di Omegna, ex fonderia ora polo culturale, si trova una Collezione Permanente che testimonia la produzione di noti marchi cusiani del presente e del passato (Lagostina, Bialetti, Alessi, Calderoni, Piazza, Girmi).

Artigianato del legno in Valle Strona

In Valle Strona, verde e stretta valle a nord del Lago d'Orta, antica è la pratica della lavorazione artigianale del legno che sfruttava le acque dei torrenti per muovere i torni. Vi si fabbricano i celebri Pinocchi di diverse forme e dimensioni (Fornero e Piana di Fornero) e, inoltre, scacchi, segnaposto, cucchiari (Forno) e oggetti per l'arredo casa e la cucina, ecc. A Piana di Fornero e a Casale Corte Cerro Mastro Geppetto prosegue questa tradizione da oltre 50 anni.

Informazioni:

www.forumomegna.org
www.mastrogeppetto.net
www.alessi.com
www.casalagostina.it



Lago di Mergozzo Le altre produzioni tipiche

Cave di Candoglia: il marmo del Duomo di Milano

Le Cave di Candoglia, frazione di Mergozzo, sono proprietà della "Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano" dal XIV sec. e forniscono alla cattedrale meneghina il pregiato marmo bianco-rosa da oltre sei secoli per concessione del Duca Gian Galeazzo Visconti. Un tempo i pesanti blocchi di pietra estratti dalla cava venivano trasportati su zattere lungo il Toce, attraverso il Lago Maggiore, sul fiume Ticino sino ai Navigli e, quindi, al centro della città.

Il granito di Montorfano

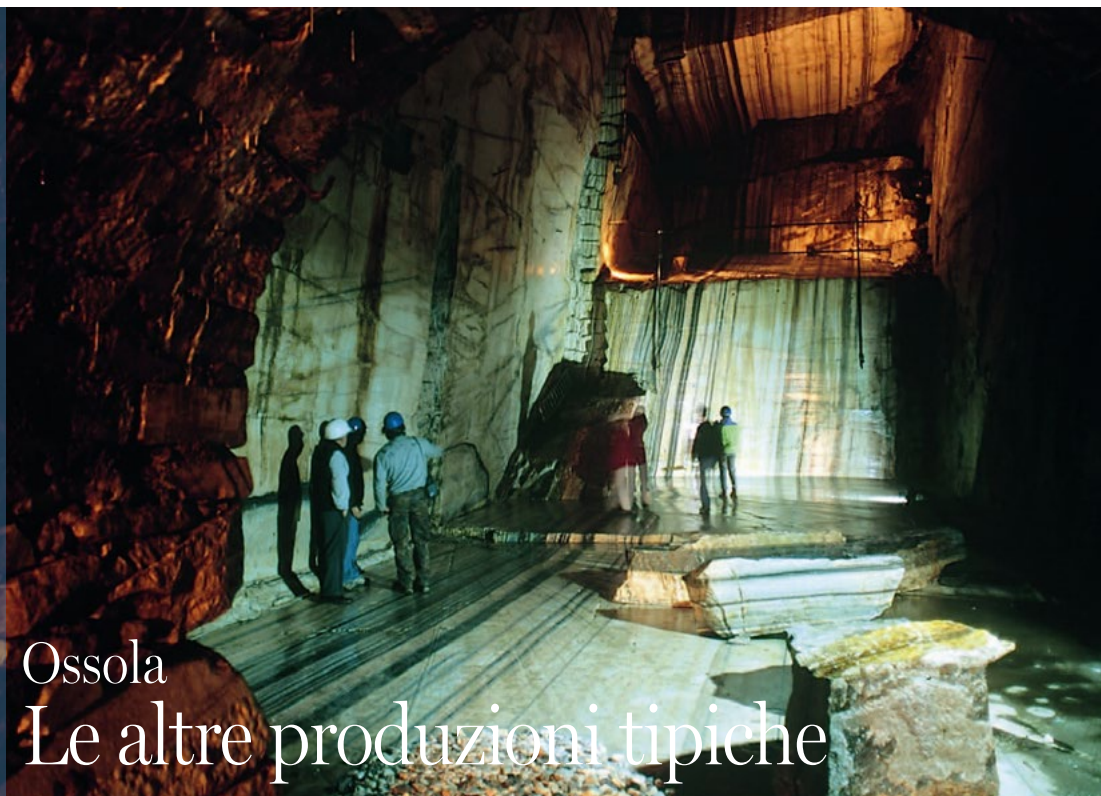
Il Montorfano è un rilievo isolato che si presenta come un mastodontico blocco di granito bianco, solcato dai segni delle attività di escavazione che da almeno quattro secoli vi vengono praticate. Il massiccio è parte integrante dei cosiddetti "Graniti dei Laghi", affioramenti di roccia magmatica del Permiano (275-283 milioni di anni), sana e compatta, adatta alla coltivazione lapidea. Questo monte è dunque un laboratorio a cielo aperto per osservare il mestiere dei cavaatori di oggi e le tracce delle lavorazioni antiche nelle cave dismesse. A Mergozzo l'Ecomuseo del Granito del Montorfano ne illustra le peculiarità e la storia.



Informazioni:

www.ecomuseogranitomontorfano.it

www.duomomilano.it



Ossola Le altre produzioni tipiche

Il marmo e la pietra ossolana

L'Antica Cava di Ornavasso è esempio unico di escavazione nel cuore della montagna, il cui marmo è stato utilizzato a partire dal XIV sec. per la costruzione del Duomo di Milano, la Certosa di Pavia e altri prestigiosi monumenti italiani. In galleria e nel grande Salone del Marmo si ammirano la maestosità della natura e le tecniche di lavorazione di un tempo.

Non solo dal pregiato marmo bensì anche dalla pietra naturale comunemente estratta nelle cave ossolane (es. serizzo, laugera, ecc.) si ottengono ai giorni nostri materiali lavorati in vario modo per uso civile, oggettistica, pezzi unici per arredamento, cucina ed eventi grazie all'abile mano di esperti artigiani del settore.

Le acque di Bognanco

Questa valle, il cui nome trae origine dal torrente che l'attraversa, il Bogna, è internazionalmente famosa per le proprie acque: quella che sgorga dalla Fonte S. Lorenzo è ricca di magnesio e di bicarbonato ed è indicata nella cura dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e diminuisce il tasso di colesterolo ematico; l'acqua Ausonia viene utilizzata nelle cure dello stomaco, del duodeno e dei reni; l'acqua Gaudenziana possiede attività curative per la prevenzione della calcolosi ed è efficace anche nel trattamento della gotta e delle infiammazioni croniche delle vie urinarie.

Le ceramiche ossolane

A Domodossola e a Crevoladossola le bianche ceramiche ossolane, dalle tipiche decorazioni floreali blu e bordeaux, sono prodotte secondo un'antica tradizione della Valle Antigorio dalla storica ditta Kamares.



Informazioni:

www.anticacava.it

www.assocave.it

www.bognanco.it

www.kamares.it





Eventi

*Eventi di caratura internazionale
scandiscono lo scorrere delle stagioni...
Se sui laghi la musica di altissimo livello si alterna
a grandiosi spettacoli pirotecnici, tra i monti vi aspetta
un mix di appuntamenti golosi e folkloristici!*





Eventi

Sul Lago Maggiore le imperdibili esposizioni di camelle e agrumi

Con l'arrivo della primavera una visita alla **Mostra Nazionale della Camelia di Verbania e di Cannero Riviera** offre lo spunto per soggiornare sul Lago Maggiore alla scoperta dei più antichi e recenti esemplari di questa pianta dalle splendide fioriture. Ogni anno migliaia di visitatori italiani e stranieri, collezionisti e appassionati del verde, si danno appuntamento a fine marzo a Villa Giulia a Verbania Pallanza per ammirare centinaia di varietà di camelle coltivate da duecento floricoltori del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore nell'area dove queste piante, di origine cinese e giapponese, hanno trovato clima e terreno ideali per acclimatarsi. Il programma prevede: esposizione di centinaia di varietà rare e insolite di camelle, mostra di composizioni floreali, mostra mercato di camelle, punto vendita di libri a tema floreale, laboratorio didattico per bambini, laboratorio di coltivazione di camelle per adulti, degustazione di tè ricavato dalle foglie di camellia sinensis, visite guidate da esperti alle collezioni di camelle custodite nei giardini botanici di eccezionali ville e isole. La Mostra della Camelia di Cannero Riviera si svolge solitamente in contemporanea rispetto a quella verbanese. In programma: esposizione di camelle, punti vendita di camelle, libri, profumi e cosmetici alla camelia, escursioni, crociere intorno ai Castelli di Cannero.

Cannero merita certamente una visita a marzo, durante l'annuale festa **Gli Agrumi di Cannero Riviera**, dedicata alla coltivazione locale di limoni, arance, cedri e pompelmi nonché alla produzione di prodotti tipici a base di questi prodotti, quali marmellate e il tipico "Bercencione" (tè agrumato). Aperto al pubblico è il Parco degli Agrumi, inaugurato nel 2012 e sito in località Cantone Lido. La sua creazione segue un progetto dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con il Comune di Cannero che mira sia al recupero dei frutti tradizio-

nalmente qui coltivati grazie alla favorevole posizione e al microclima, sia alla valorizzazione della tradizione agricola locale.

I grandi festival estivi di musica classica, teatro, arte e letteratura

Il **Festival Internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore**, uno dei più importanti festival di musica classica nel panorama mondiale, si compone di una serie di imperdibili concerti estivi ambientati in esclusive sedi del Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli. Lo Stresa Festival si apre con i **Midsummer Jazz Concerts**, mini rassegna jazz in riva al lago; esso prosegue con le **Meditazioni in Musica**, incentrate sulla musica rinascimentale e barocca; il corpo centrale va in scena solitamente tra fine agosto e inizi di settembre. Nelle ultime edizioni, orchestre e direttori internazionali hanno eseguito le loro performance a Palazzo Borromeo sull'Isola Bella, alla Loggia del Cashmere sull'Isola Madre, al Castello Visconteo di Vogogna, alla Rocca Borromeo di Angera (Va) e nelle suggestive chiese e ville affacciate sul Lago Maggiore.

Il **Baveno Festival Umberto Giordano**, nato in occasione del centenario della prima rappresentazione di *Fedora* (1898) e del cinquantenario della morte del compositore (1948), prevede ogni anno dieci giorni di musica – che interessa tutti i generi musicali del secolo scorso oltre che poesia e altre forme d'arte e di spettacolo – in scena a luglio. Suggestive le location scelte per le esecuzioni.

Informazioni:

www.verbania-turismo.it

www.cannero.it

www.stresafestival.eu

www.festivalgiordano.it





Eventi

In estate le dolci colline del Lago d'Orta risuonano delle melodie jazz del **Miasino Jazz Festival** e blues di **Ameno-Blues**: eventi affermati nel panorama mondiale che vedono protagonisti alcuni dei migliori performer e band nazionali e internazionali.

Tones on the Stones è la rassegna che anima con l'arte le cave del VCO ogni anno nel mese di luglio. I "teatri in pietra" sono affascinanti scenari naturali e luoghi di ispirazione creativa all'insegna dell'arte, della musica, della danza, del teatro e di spettacolari scenografie.

Da giugno a settembre, in molte località del Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli, si svolge la rassegna **Un paese a sei corde**, il festival di musica contemporanea per chitarra acustica con incursioni nella musica per chitarra classica.

La rassegna itinerante **Fiori di Fuoco** è coordinata ogni anno dall'ATL Distretto Turistico dei Laghi e organizzata grazie alla collaborazione tra la ditta Parente Fireworks e le varie amministrazioni comunali interessate dagli spettacoli. I bei spettacoli di fuochi di artificio possono essere accompagnati da giochi di luci ed emozionanti sottofondi musicali. La serie di tappe di "Fiori di Fuoco" è programmata sia nelle location mozzafiato tra i laghi e le montagne del Distretto, ma anche in località limitrofe della Lombardia tra giugno e agosto.

Eventi folkloristici ed enogastronomici tra Ossola, Cusio e Verbano

L'area compresa tra le valli dell'Ossola e le colline del Cusio (Lago d'Orta) e del Verbano (Lago Maggiore) propone ogni anno alcuni tra i più attesi eventi della nostra destinazione, legati non solo all'enogastronomia ma anche alle radicate tradizioni del territorio.

A titolo di esempio, le manifestazioni sui costumi antichi e

i prodotti del territorio come la **Sagra del I Maggio** di Ornavasso "La Vita tra Leponti e Walser", la **Fiera di San Bernardo**, dedicata all'artigianato alpino e walser che si svolge ogni luglio ai piedi del Monte Rosa nel meraviglioso villaggio di Macugnaga, e il **Raduno Internazionale degli Spazzacamini** di Santa Maria Maggiore (fine agosto-inizi settembre). Il **Giugno Domese** a Domodossola e i **festeggiamenti patronali di San Vito** (agosto) a Omegna non hanno soltanto un valore religioso, bensì rappresentano ricchi festival estivi con incanti, cibo, musica e spettacoli di artisti di caratura nazionale.

Le prelibatezze gastronomiche sono celebrate con la **Sagra della Patata** di Montecrestese (agosto), la **Sagra del Mirtillo** di Bognanco (settembre), la **Festa dell'Uva** di Masera (settembre), la **Sagra Settembrina del Lago d'Orta** (settembre), **Natura in Festa** (maggio) e **Sapori in Festa** (settembre) nel meraviglioso Parco del Castello Dal Pozzo di Oleggio Castello, la **Sagra della Transumanza** di Nebbiuno (fine ottobre) o ancora la **Sagra del Fungo Porcino** di Trontano (settembre) e la **Sagra della Zucca** di Omegna (metà ottobre).

I festeggiamenti solenni della Madonna della Neve a Bannio Anzino e dell'Assunta a Calasca Castiglione (agosto), in Valle Anzasca, vedono la partecipazione rispettivamente della **Milizia Tradizionale di Bannio** e di quella di **Calasca**, corpi di difesa territoriale di origine spagnola fondati nel '600 e conservati nei secoli pur mutando la propria funzione, da militare a decorativa delle funzioni religiose.

La carrellata termina con i numerosi **eventi legati al Natale e all'Epifania** organizzati sul territorio da novembre a gennaio. Per esempio, i Mercatini Natalizi di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo sono tra i più grandi in termini di offerta di prodotti tipici e tra i più pittoreschi.



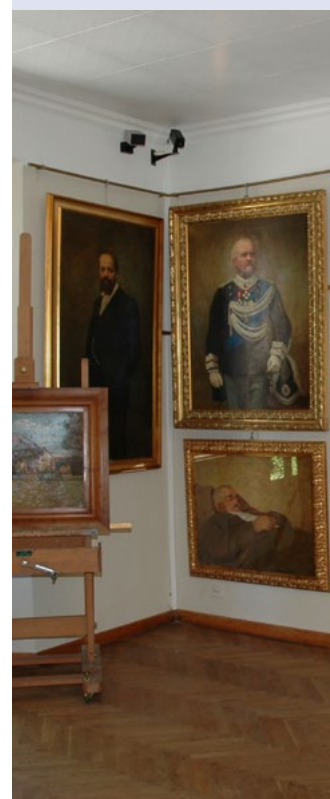
Informazioni:
www.miasinojazz.com
www.amenoblues.it
www.tonesonthestones.it
www.unpaeseaseicorde.it
www.distrettolaghi.it



*La cultura di un territorio è da cercare
nelle sue località grandi e piccole
sino alle viscere della terra!
Musei, esposizioni e parchi tematici,
vere e proprie forme di intrattenimento.
Eccone i principali!*



Cultura & intrattenimento



Cultura & intrattenimento

Lago Maggiore

Nel territorio del Basso Lago Maggiore il GOTTARD PARK a Castelletto Sopra Ticino mostra la storia dei mezzi di trasporto in un parco all'aperto e in interni, dai mezzi civili a quelli militari, dalle locomotive agli aerei, mentre l'ARCHEOMUSEO di Arona è costituito da un'esposizione cronologica delle testimonianze archeologiche provenienti dalla città e dall'area del Basso Verbano.

A Baveno il MUSEO GRANUM, presso l'antico Palazzo Pretorio prospiciente alla monumentale chiesa parrocchiale, è un punto informativo multimediale e multi-sensoriale dedicato al granito rosa locale e alla sua importanza storica ed economica per il territorio di Baveno.

A Verbania la CASA DEL LAGO è costituita da un percorso multimediale per scoprire "il sopra e il sotto del lago", una raccolta di oggetti narranti le storie di pesca e pescatori, nonché laboratori per lo studio specifico del lago.

Il Palazzo Viani-Dugnani di Pallanza è sede invece del MUSEO DEL PAESAGGIO con le sezioni principali di Pittura e Scultura, ma anche Fotografia, Grafica e Archeologia. Nato nel 1909 con lo scopo di favorire lo studio delle bellezze naturali e artistiche della regione e promuoverne la tutela, dispone di una galleria dedicata alla pittura lombarda e piemontese del tardo Ottocento e dei primi Novecento, della gipsoteca dello "scultore

impressionista" Paul Troubetzkoy (1866-1938) e i nuclei di sculture di Giulio Branca (1850-1926) e di Arturo Martini (1889-1947).

Poco lontano da Verbania, a Cossogno, è ACQUAMONDO, il Museo dell'acqua del Parco Nazionale Val Grande, un centro di educazione ambientale dedicato all'acqua, sia nei suoi aspetti naturalistici sia per quanto riguarda il suo sfruttamento da parte dell'uomo. Per scoprire gli ambienti e gli abitanti delle acque dolci e, in particolare, dei fiumi dalla sorgente alla foce.

All'interno della Rete Museale Alto Verbano sono inclusi tra gli altri il MUSEO DELL'ARTE DEL CAPPELLO di Ghiffa, che ospita una collezione di cappelli di feltro da uomo, antichi macchinari e attrezzi, l'archivio dell'ex Cappellificio Panizza, la collezione di capelli etnici "Vittorio Fesce" e la collezione di fashion doll "Eloisa Signorrelli" e il MUSEO ETNOGRAFICO E DELLA SPAZZOLA di Cannero Riviera, che raccoglie oggetti della tradizione locale (documenti scritti, oggetti dagli antichi mestieri, ecc.), attrezzi tradizionali di lavoro, strumenti di attività contadine e dell'artigianato del legno e del ferro, documenti e fotografie relativi allo spazzolificio "Verbania".

Informazioni:

www.museogottardpark.it
www.archeomuseo.it
www.bavenoturismo.it
www.lacasadelago.it
www.museodelpaesaggio.it
www.parcovalgrande.it
www.museodellartedelcappello.it
www.museoconvista.it



Cultura & intrattenimento

Lago d'Orta

Atto alla riscoperta del territorio nei suoi aspetti culturali, paesaggistici, della cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, l'Ecomuseo CUSIUS del Lago d'Orta e Mottarone coordina una rete di piccoli ma significativi musei locali. Eccone alcuni.

Sul lago, il MUSEO DELL'ARTE DELLA TORNITURA DEL LEGNO di Pettenasco raccoglie oggetti torniti antichi e recenti così come gli attrezzi e i macchinari originali per la tornitura del legno, mentre il MUSEO DEL CASALINGO FORUM di Omegna espone una raccolta degli oggetti più rappresentativi della storica produzione cusiana del casalingo, con una panoramica sulla storia del design, delle tecniche produttive e dei materiali usati.

A poca distanza da Omegna, salendo verso le montagne circostanti, il MUSEO ETNOGRAFICO E DELLO STRUMENTO MUSICALE A FIATO di Quarna Sotto, tra i pochissimi musei musicali esistenti, illustra i vecchi metodi di lavorazione degli strumenti a fiato per la realizzazione di musica sinfonica e bandistica, antica e moderna, mentre il MUSEO ETNOGRAFICO E DELL'ARTIGIANATO DELLA VALLE STRONA a Massiola permette di ammirare macchinari originali e numerosi oggetti in legno, la cui lavorazione costituiva l'attività artigianale tipica della Valle Strona.

Sulle colline della sponda orientale del Lago d'Orta si trova la FONDAZIONE CALDERARA di Ameno, che ospita una collezione di pittura e scultura temporanee di Calderara e di artisti europei ed extraeuropei, accomunati al maestro lombardo da rapporti di amicizia, stima o affinità di ricerca; il MUSEO DEGLI ALBERGHIERI di Armeno rappresenta una raccolta unica al mondo creata grazie agli alberghieri locali che, semplici cuochi e grandi chef, sconosciuti camerieri e commis, hanno portato qui ricordi e spezzoni di vita raccolti nel loro girovagare per il mondo; nel MUSEO DELL'OMBRELLO E DEL PARASOLE di Gignese, l'unico al mondo dedicato al tema dell'ombrello e del parasole, si conservano oltre mille pezzi curiosi, di pregiata fattura e di notevole valore storico-culturale.

Sulle colline della sponda occidentale del Lago d'Orta si trovano infine il MUSEO DEL RUBINETTO E DELLA SUA TECNOLOGIA di San Maurizio d'Opaglio, che affronta la storia dell'igiene e delle innovazioni tecnologiche che hanno permesso di dominare l'elemento liquido, trasformando la cura del corpo da una pratica di lusso a fenomeno di massa, e il MUSEO DELLO SCALPELLINO di Madonna del Sasso, che con manufatti e immagini narra l'antico mestiere di scalpellino, un tempo tipico della zona.

Lago di Mergozzo

A Mergozzo il MUSEO CIVICO ANTIQUARIUM mostra una collezione di reperti archeologici (ere preistoriche ed età romana) dell'area, mentre all'imponente presenza del blocco di granito bianco Montorfano e alla relativa attività di escavazione che prosegue da almeno quattro secoli è dedicato l'ECOMUSEO DEL GRANITO.

Informazioni:

www.forumomegna.org
www.lagodorta.net
www.museoquarna.it
www.comune.quarnasotto.vb.it
www.fondazionecalderara.it
www.comune.gignese.vb.it
www.comune.armeno.no.it
www.museodelrubinetto.it
www.comune.madonnadelsasso.vb.it
www.comune.mergozzo.vb.it
www.ecomuseogranitomontorfano.it





Cultura & intrattenimento

Ossola

Nella Bassa Ossola troviamo l'ANTICA CAVA di Ornavasso, esempio unico di escavazione nel cuore della montagna, il cui marmo è stato utilizzato a partire dal XIV sec. per la costruzione del Duomo di Milano, la Certosa di Pavia e altri prestigiosi monumenti italiani. In galleria e nel grande Salone del Marmo, entrambi aperti al pubblico, si ammirano la maestosità della natura e le tecniche di lavorazione di un tempo.

In Valle Anzasca, a Macugnaga, la MINIERA DELLA GUIDA è la prima miniera d'oro delle Alpi aperta al pubblico e il MUSEO CASA WALSER è un esempio di antica costruzione walser con tradizionali arredamenti e oggetti del vivere quotidiano.

Situato in Valle Antigorio, il PARCO DELLE TERME DI CRODO si compone di un itinerario di visita che permette di osservare e capire come le acque dei fiumi antigoriani siano state utilizzate nel tempo quali importante fonte di energia idroelettrica per l'intera valle. Il centro visitatori è costituito da un ufficio informazioni e da una sala espositiva dedicata alla fauna alpina locale.

L'Associazione Musei d'Ossola nasce nel 2006 col fine di valorizzare in rete una realtà museale disomogenea ma dalle forti potenzialità per qualità delle collezioni e quantità delle strutture. AMO provvede al supporto e alla promozione di 34 spazi ed edifici dalla valenza museale in Ossola. Tra di essi, riportiamo il MUSEO SEMPIONIANO di Domodossola, all'interno del quale una sala

è dedicata al Sempione, con la ricostruzione del tunnel e la campionatura delle rocce eseguita in occasione della realizzazione del Traforo, e un'altra riguarda Geo Chavez, primo trasvolatore delle Alpi nel 1910. A Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, il MUSEO DELLO SPAZZACAMINO mostra un'interessante rievocazione e antichi attrezzi del mestiere che segnò per secoli l'economia della valle, mentre la SCUOLA DI BELLE ARTI ROSSETTI VALENTINI contiene una collezione di dipinti della tradizione vigezzina. Nella stessa valle, a Malesco, il MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA PIETRA OLLARE E DEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE dà l'opportunità di andare a ritroso nel tempo e immaginare chi, prima di noi, ha vissuto in questi luoghi. E' presente, infatti, sia una sezione archeologica con reperti di età romana e altri manufatti di epoche successive, realizzati per lo più in pietra locale, sia una geologica con la ricostruzione dei più rilevanti fenomeni del genere nel territorio. In Valle Anzasca, a Calasca Castiglione, il MUSEO DELLA MILIZIA ospita una ragguardevole collezione di armi, fregi e uniformi a partire dal XVII secolo in dotazione alla tradizionale Milizia, nonché un'ampia documentazione fotografica che ne racconta origini e vicende storiche; a Macugnaga, invece, il MUSEO DELLA MONTAGNA E DEL CONTRABBANDO raccoglie documenti e reperti relativi alla storia dell'alpinismo e della montagna, nonché al contrabbando un tempo praticato attraverso i valichi alpini. A Formazza, nell'omonima valle, il MUSEO CASA FORTE, ospitato in un pregevole edificio del XVI secolo, offre al visitatore un breve viaggio alla scoperta del mondo walser, che trova nel rapporto emblematico uomo-montagna e uomo-Dio la sua chiave di lettura.

Informazioni:

www.anticacava.it
www.minieradoro.it
www.comune.ornavasso.vb.it
www.museowalser.it
www.comune.crodo.vb.it
www.comune.domodossola.vb.it
www.amossola.it
www.museospazzacamino.it
www.comune.santamariamaggiore.vb.it
www.parcovalgrande.it
www.leuzerie.it
www.comune.calascacastiglione.vb.it
www.comune.macugnaga.vb.it



Sport



*Quante attività all'aria aperta si possono praticare qui dalla primavera all'autunno!
Se nelle acque di lago, fiumi e cascate ci si scivola dentro, la terra è da percorrere a piedi, in bici o a cavallo... e così il cielo, da sfidare in volo!*

Sport

In bella stagione

Le aree protette presenti tra laghi e monti così come i pendii montani (Mottarone, Valle Strona, Valli Ossolane) e pedemontani (Vergante e Alto Verbano) invitano alla pratica del **trekking** e dell'**escursionismo**, da soli o accompagnati da guide specializzate. Nella zona tra Cannero Riviera e Oggebbio è stato costituito un vero e proprio **nordic walking park**, mentre la sola area di Oggebbio e dintorni rappresenta un **nordic trekking park**. La Riserva di Fondotoce e il Parco dei Lagoni sono ottimi circuiti dove praticare la **corsa**.

In quota è possibile dedicarsi all'emozionante **free climbing** su falesie rocciose in grado di soddisfare le esigenze di principianti ed esperti. Alcune valli ossolane sono il paradiso per la pratica del **canyoning** o torrentismo. Discese in **kayak** e voli in **parapendio** o **deltaplano** completano l'offerta sportiva per gli amanti della montagna.

Numerose le opportunità anche per gli appassionati di **ciclismo** e **mountain bike** che dai laghi al Mottarone o in Ossola possono trovare sia itinerari su strada asfaltata sia percorsi verdi. Le ciclabili piane sono presenti lungo la sponda del Lago Maggiore, intorno al Lago d'Orta, dalla foce del fiume Toce sino all'Oasi del Bosco Tenso in Ossola e lungo la Piana del Toce, mentre le salite su strada si trovano nel Vergante, sul Mottarone e nelle vallate ossolane.



I più bei percorsi con vista lago in mountain bike si trovano invece sulle colline del Vergante; ancora più impegnativi quelli montani sul Mottarone, nell'Alto Verbano e in Valle Cannobina, nelle Valli Vigezzo, Antigorio-Formazza.

Al lago regnano incontrastati gli **sport acquatici**. Canoa, vela, windsurf e immersioni si possono praticare sui tre Laghi Maggiore, Orta e Mergozzo. Numerosi lidi e spiagge permettono di rilassarsi al sole e di nuotare nelle acque lacustri.

Le dolci colline tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta sono il regno degli amanti del **golf**, con campi apprezzati a livello internazionale.





*Neveazzurra è il paradiso degli sport sulla neve.
Un comprensorio a misura d'uomo e di famiglia,
di agonista e di amatore... da provare grazie allo ski pass unico!*

Sport

L'inverno è Neveazzurra

150 chilometri di piste con sistemi di innevamento artificiale programmato, 50 impianti di risalita sicuri grazie a una manutenzione continua e capillarmente diffusi su un'area alpina dai 1.000 ai 3.000 metri di altitudine, la possibilità di praticare diverse discipline invernali, incantevoli località di montagna - Baitina di Druogno, Antrona, Ceppo Morelli, Devero, Domobianca, Formazza, Macugnaga, Mottarone, Pian di Sole, Piana di Vigizzo, Santa Maria Maggiore e San Domenico - e uno ski pass stagionale.

Un unico circuito sciistico tra Ossola, Cusio e Verbano, capace di offrire tanto agli amanti dello sport quanto ai semplici visitatori numerose attività sportive, sicuro divertimento così come paesaggi spettacolari... magari con vista panoramica sui laghi (es. Mottarone e Pian di Sole) o immersi nella natura incontaminata (es. Valle Antrona)!

Qui è possibile cimentarsi con lo **sci di fondo** sui bei percorsi di Formazza Riale e San Michele, Santa Maria Maggiore, Macugnaga, Antrona Piana e Alpe Devero, il **pattinaggio sul ghiaccio** su piste con apertura giornaliera e notturna a Macugnaga, Antrona Piana, Premia, Formazza, Santa Maria Maggiore e Malesco, il re degli sport invernali ovvero lo **sci di discesa** su chilometri e chilometri di piste panoramiche lungo i pendii del maestoso Monte Rosa (4.634 metri) e in generale delle Alpi Lepontine. Ancora snow board, sci alpinismo, free ride, ciaspole ed heliski.

A completare l'offerta gli snow park e **Alpyland**, la più moderna slittovia al mondo al Mottarone.

Infine, dopo tanto movimento... una calda tazza di cioccolata e un po' di meritato riposo negli accoglienti rifugi alpini e alberghi di montagna!



Informazioni:
www.neveazzurra.org

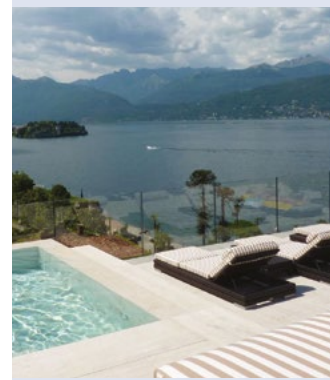


NEVEAZZURRA
Provincia del Verbano Cusio Ossola



Ospitalità

*Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli,
un territorio in grado di offrire ospitalità
di prim'ordine e di accontentare qualsiasi ospite...*



... da chi ricerca l'hotel di lusso con le SPA più esclusive e con capienti sale per convention aziendali o per matrimoni da favola,
... a chi ama l'ospitalità più raccolta offerta da piccoli alberghi, B&B e agriturismi con capacità ricettiva,
... fino all'eccellenza delle strutture per il plein air: campeggi, veri e propri villaggi turistici in grado di offrire molteplici soluzioni abitative, dalle case mobili al residence, dalle piazzole ai camper, con una ricca offerta di animazione e attività.

Un'offerta per qualsiasi stagione!

